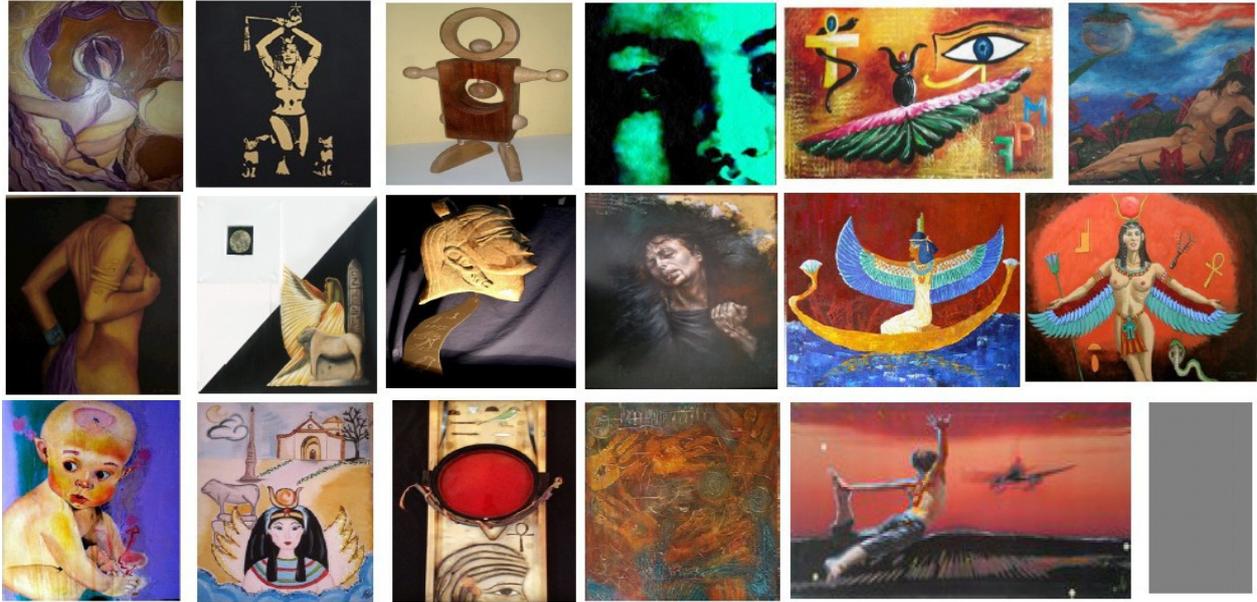


“L’arte è la forma più alta della speranza.”
Gerhard Richter

La storia: "Iside 2013."

Opere:



Artisti in ordine alfabetico:

Alterra Lidia
Ancora Cosimo
Biscarini Luciano
Bongiovanni Daniele
Caso Panza Maurizio
Di Sena Daniele
Fuiano Elisabetta (prima in pittura)
Goglia Mariano (primo in scultura)
Golino Paolo
Jaludin Marie Josephe
Muzzolon Giancarlo
Pellegrini Rocco
Russo Mariagrazia
Schipani Linda
Sinopoli Salvatore
Sipala Cinzia
Tortorella Rosario

**Catalogo degli artisti del
Premio Internazionale Iside 2014.**



Iside
Premio Internazionale
International
Iside Prize
Associazione Culturale
Xarte COM

ISIDE 2014.

Dalla prima edizione, quella del 2013, è passato un solo anno che il premio Internazionale Iside dimostra di avere fatto molta strada.

Sono, infatti, aumentati notevolmente gli artisti aderenti, le amministrazioni che offrono il loro patrocinio, è cresciuto l'interesse dei media ed anche il numero dei tanti amanti dell'arte che hanno richiesto informazioni.

Insomma, è stata superata ogni più rosea previsione.

Questo tangibile interesse rappresenta un motivo di orgoglio per chi partecipa e ancora di più per chi ha organizzato il Premio che ormai sta diventando, senza false pretese, un riferimento nel panorama nazionale ed internazionale dell'arte.

I numeri della manifestazione del 2014 sono di grande successo con oltre 50 artisti in esposizione che, tra pittura e scultura, affrontano, attraverso le loro opere la tematica del femminicidio, grave ed attuale problema sociale.

All'uopo è stata scelta come incipit di questo catalogo la massima: "L'arte è la forma più alta della speranza". La speranza di un mondo indubbiamente migliore.

Un grazie a tutti.

Per l'Ass. Culturale Xarte
Dott. Maurizio Caso Panza

Ospitare una rassegna d'arte prestigiosa, per la valenza internazionale e per il profilo dei partecipanti, è motivo di soddisfazione e di riflessione per l'intera comunità, vocata alla purezza della propria identità culturale e alla sua incontaminazione, in quanto modello d'indagine, di confronto, di studio, non solo fideistico.

Il tema scelto, poi, per questa seconda edizione del premio "Iside" e' espressione autentica di una sensibilità, che, permeando l'evento, riconduce l'arte al suo essere pensiero intorno alla verità, come scrive Heidegger ("L'origine dell'opera d'arte") rendendo la pittura e la scultura strumenti introspettivi, di denuncia sociale e di ricerca di relazioni autentiche, naturali nel rifiuto di ogni forma di violenza di specie, prima che di genere, rispetto alla vita, alla natura e ad ogni opera del creato.

In una società fortemente relativizzata, consumistica ed indifferente al bello, distratta quanto a valori, responsabilità e comportamenti, anche l'arte nella sua accezione piu' ampia, puo' e deve trasmettere un messaggio universale di civiltà, di dignità, di purezza morale, proprio come ha fatto la giovane iraniana Reyhaneh, impiccata per omicidio, rifiutando il perdono della famiglia del suo violentatore, perche' non ha voluto smentire la sua versione dei fatti, cioè, la verità.

Che lezione per il mondo intero!

Per questo, siamo grati particolarmente agli ideatori del premio e agli artisti, che saranno ospiti di Pietrelcina durante la rassegna: per il messaggio del quale si sono fatti portatori, innanzitutto, ma anche per il connubio tra arte e territorio, intelligenze ed accoglienza, speranze e solidarietà locale, che la loro sensibilità professionale e di vita consente di realizzare.

**Ennio Graziano
ASSESSORE ALLA CULTURA
Comune di PIETRELCINA**



Quando l' arte diventa cronaca

Come l'arte indaga la realtà? Come si confronta l'artista con la cronaca? Parlare di femminicidio non è certo cosa facile, ma l'importante è parlarne, discuterne, analizzare una tematica che spesso si rintana e nasconde tra le mura domestiche, piuttosto che palesarsi come in quei paesi in cui il corpo delle donne va celato e umiliato. Perché in Italia ad uccidere sono spesso mariti, fidanzati respinti, padri. E' facile puntare il dito contro l'assassino quando l'assassino è l'estraneo, altra cosa è denunciare la violenza quando il nemico è in casa tua. Il Premio Iside ha questo merito, accendere i riflettori su una forma di violenza subdola, ma quanto mai familiare e che va denunciata a voce alta. E a farlo sono gli artisti con una sensibilità che spesso si è resa portavoce di un comune sentire, di un comune malessere che va palesandosi in colore, materia, pensiero. Braque scriveva " La scienza deve rassicurare, l'arte inquietare ", verissimo, ma l'arte ha anche un altro compito: risvegliare le coscienze. Iside è la dea egizia che meglio esprime la complessa natura della donna. E' simbolo di maternità e fertilità, ma è anche creatura scaltra, ingegnosa. Non a caso nell'arte cattolica è stata assorbita fino ad essere sostituita con il culto della Vergine. Certo a Benevento, città ricca di tradizioni e folklore, il passaggio non è stato così netto, Iside è stata ispirazione anche per la nascita di un altro culto, quello delle streghe. Ma Iside, al di là di qual si voglia lettura storica, è innanzi tutto donna e chi meglio della dea egizia può allora diventare simbolo di una nuova sfida? Far sì che la donna possa non avere più paura e che l'uomo possa essere marito, fidanzato, padre e mai più assassino, nemico in casa propria. Ecco, l'arte sa cogliere le sfide anche quelle tanto ardue e si può partire da qui perché le opere d'arte hanno quella capacità unica di raccogliere e cogliere le sfumature di una realtà che spesso affrontiamo ad occhi chiusi. L'artista fa questo, cerca di aprire gli occhi dello spettatore, di mostrargli le cose sotto una luce limpida. Si può partire da questo, si può semplicemente provare ad aprire gli occhi affinché si possa dire finalmente no al femminicidio.

Prof. Giuseppe Leone
(Presidente Giuria Premio Iside 2014)

IL PREMIO “ISIDE” COME CULTURA DELLA NON-VIOLENZA

A due persone che si congiungono per passione, l'anima si riempie di energia divina, fremente, si dispone, gode e si rasserena traghettando la mente verso orizzonti di dolcezza: è l'amore che trionfa sull'egoismo, sulla violenza e genera la vita.

Il trasformarsi del grembo di una donna nel fragile nido materno, è la perenne ripetizione del prestito alla vita cominciato con l'origine di tutta l'esistenza cosmica. Non è forse Dio la “prima madre” di ogni “essere” vivente? Se la donna è donatrice di vita non può essere distrutta nella sua dignità. Ogni maschio è figlio di una donna. Ogni violenza fatta ad una donna è dunque una violenza a Dio e a se stessi.

Quando la mente contorta di uomini violenti s'infiamma dal desiderio di possedere un corpo che si oppone, privo di qualsiasi stimolo di desiderio, nasce la brutalità dell'essere umano che si identifica con l'istinto animalesco. Questi personaggi, figure oscure che si muovono nell'ombra della loro nullità, sono Anime perdute che non hanno rispetto per la vita umana e che, di conseguenza, possono anche uccidere. Violentare una donna non è soltanto un atto di aggressione ma è anche e soprattutto il disprezzo e la distruzione di un valore tra i più indispensabili per l'esistenza umana: l'amore.

In alcuni casi, l'irreparabile si può prevenire e curare prima che sfoci nell'atto estremo. E' la società che deve compiere uno sforzo all'educazione, alla trasformazione di una mentalità maschilista e all'attuazione di leggi capaci di contrastare il dilagare di questi episodi.

La violenza contro le donne è una inaccettabile e inconcepibile violazione dei diritti umani, fondamentali per una società civile. Le donne uccise, spesso per mano di mariti o ex compagni, è il conto tragico di un fenomeno che deve essere contrastato a cominciare già dall'educazione che diamo ai nostri figli e, il Femminicidio, che è la forma estrema della violenza di genere, va combattuto con ogni mezzo legale. Maltrattamenti, violenza fisica, psicologica e sessuale, spesso sono attribuibili al disinteresse delle Istituzioni e alla esclusione delle donne dallo sviluppo politico e democratico della società. E' su questo anello debole che bisogna intervenire con azioni politiche ma anche sociali e culturali.

Questa edizione del premio “Iside”, con il tema che propone agli artisti partecipanti assume un aspetto estremamente interessante e positivo per la crescita morale e culturale del nostro Paese. L'arte è sempre stata un punto di riferimento fondamentale nella diffusione e promozione dei grandi mutamenti culturali e di mentalità della società e, in questo caso, il messaggio che deve passare è quello della cultura della NON violenza e del rispetto della libertà delle persone, indipendentemente dal loro sesso, dalle loro origini e dalla loro condizione sociale.

Certo, bisogna distinguere quando gli artisti vengono selezionati o invitati da Enti o personaggi competenti che ne determinano la qualità e la professionalità, rispetto ad un “concorso” accessibile a tutti. La partecipazione a “concorsi” è una libertà ed un'opportunità da concedere a chiunque; sono i commissari o le giurie che devono distinguersi per la loro onestà intellettuale nella scelta convinta di quelli che, tra tutti i “concorrenti”, possono sviluppare un percorso positivo per arrivare a livelli di positiva qualità e professionalità.

L'arte è un linguaggio universale e, come tale, bisogna dare a tutti la possibilità di saperlo utilizzare. I guai nascono quando chi ha il compito di “gestire” il bene comune, lo interpreta come un “potere” acquisito e ne fa uso e consumo per i propri interessi personali ed egoistici.

Prof. Mario Lansione

Elenco artisti.



Berti Maruska **9**, Bevilacqua Gianfranco **10**, Bonessa Livia **11**, Bruno Pierluigi **12**, Cannizzaro Franca **13**, Cardano Erika **14**, Caso Panza Maurizio **15**, Cassarà Savina **16**, Casu Anna **17**, Catalano Elena **18**, Dulcinati Maria Grazia **19**, Fisicaro Lorena **20**, Fuiano Elisabetta **21**, Ghiani Augusto **22**, Giovannini Domenico **23**, Goglia Mariano **24**, Iele Emilio **25**, Leonardi Paola **26**, Leone Livia **27**, Lusso Tiziana **28**, Maggio Anna **29**, Magnotta Antonio **30**, Mangano Christian **31**, Mangini Cecilia **32**, Marletta Agata **33**, Mesisca Romeo **34**, Morolli Mara **35**, Mura Gisella **36**, Necci Adriano **37**, Nikolova Nikolinka **38**, Nori Ada **39**, Nori Antonietta **40**, Pagano Luigi **41**, Papa Elisabetta **42**, Pelosi Adele **43**, Pomponio Fabrizio **44**, Rastelli Veronica **45**, Rauso Mario **46**, Rillo Alessandro **47**, Roeters Greetje Louise **48**, Russo Mariagrazia **49**, Sardella Catia **50**, Scalingi Roberto **51**, Schipani Linda **52**, Tortorella Rosario **53**, Tretola Alex **54**, Valentino Gaetano **55**, Vegliante Antonella **56**, Ventura Anna **57**, Villani Imma **58**, Vitaloni Rita **59**, Vitiello Bernardo **60**, Zabatti Immacolata **61**.

Berti Maruska

Via Morselli n.26 Pesaro 3402795119

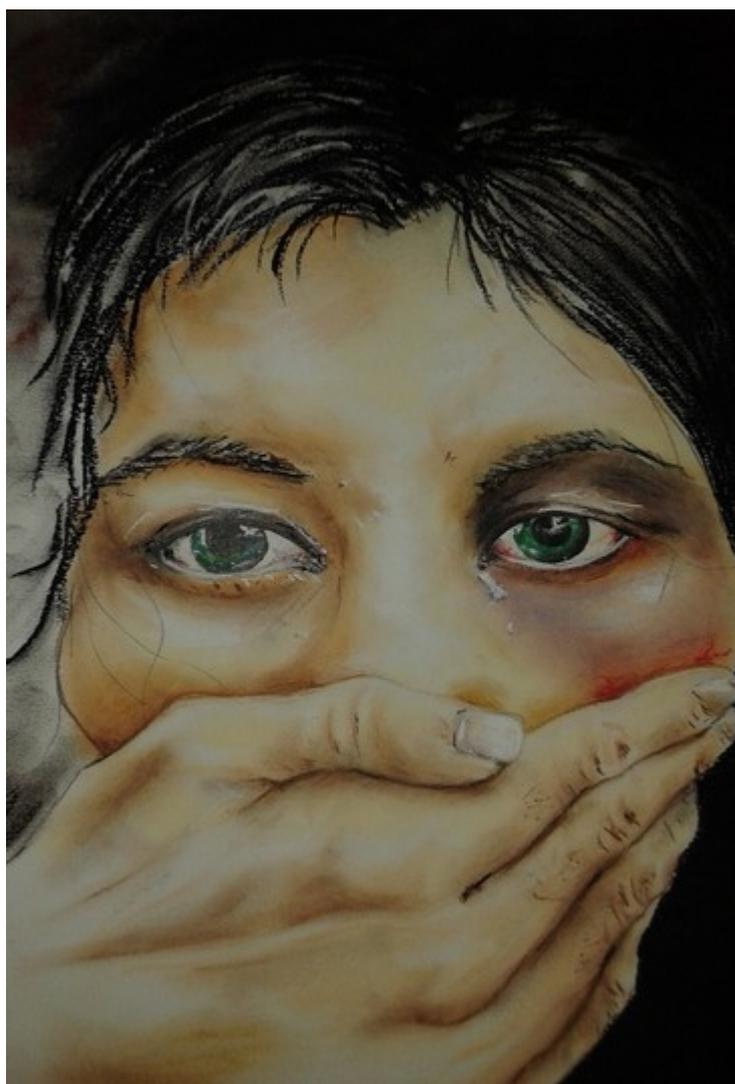
Maruska839@gmail.com

Nata a Pesaro nel 1968 dove vive e realizza le sue opere, è stata influenzata nei suoi lavori da pittori figurativi e proprio da questi parte per la realizzazione di una personale rappresentazione di problematiche sociali. Le sue opere hanno sempre riscosso unanimi consensi.



Opera: “Persecuzione”

**Opera realizzata nel 2014
con pastelli su cartoncino**



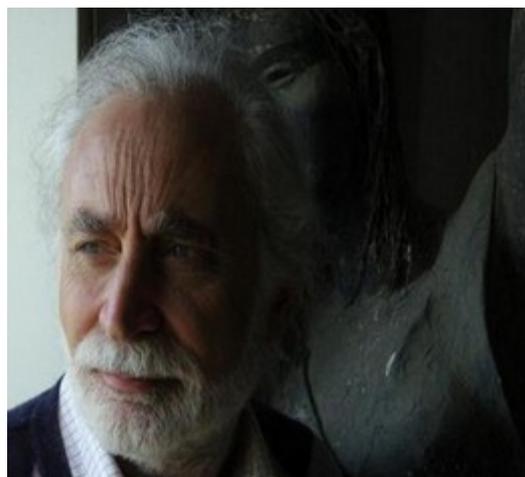
Gianfranco Bevilacqua

Viale Tica 149 D - 96100 Siracusa

Tel. 0931 32696, cell. 3286592314

e-mail: gianfrancobevilacqua@yahoo.it

<http://gianfrancobevilacqua.blogspot.com>



Nasce a San Salvo (CH) nel 1943, trascorrendo poi gli anni dell'infanzia e dell'età giovanile nella vicina Vasto Marina . Nel 1965 consegue la Maturità artistica presso il Liceo Artistico "G. Misticoni" di Pescara .

Dal 1970 risiede e opera a Siracusa. Negli anni '60 e '70 è attivo soprattutto in pittura e grafica.

"I suoi quadri evidenziano ancora delicate e talora intense cromie azzurre e verde mare, in una sorta di visivo contrappunto con le ocre e le terre, naturale frutto del lungo tempo vissuto sulle rive dell'adriatica cittadina d'origine. Nella sua ricerca grafica, al contempo, il segno - netto, nero di china, insistito e affastellante, semantico e decorativo al tempo stesso - è una sorta di bisturi mentale che 'scava' sul foglio, alla ricerca d'insondate aperture e insondabili dimensioni" (GFP). Dagli anni '80 e ancora oggi il suo interesse precipuo è rivolto alla scultura, esercitata con materiali diversi, ma soprattutto argilla. Egli affida alla terracotta la sua capacità di figurazione e la volontà poetica di esprimere plasticamente in essa, e con essa, i suoi sentimenti visivi ed emozionali, la sua instancabile ricerca di segno e forma.

Opera: "Ratto di Europa"

Il mito nell'arte e nella società.

"In questa scultura di G. Bevilacqua - si legge nella recensione a un'esposizione comunale di Siracusa sul Mito - la morbidezza delle figure sembrerebbe un omaggio al potere gravido della terra, della Grande Madre, riguardata dentro una dimensione volutamente sensuale.

Nel "Ratto di Europa", narrazione mitica in cui Zeus concupisce sordidamente la giovane, ignara e poi sgomenta, il richiamo dell'eros, come manifestazione del potere virile, è forte e violento". (V.T.)

Anno di esecuzione: 2006

Misure: cm. 60 h

Materiale impiegato: terracotta patinata



Livia Bonessa

Via San Godenzo,181

00198 ROMA

Tel.06.64720355

Cell. 338.4245975

e-mail: liviabo@iol.it



Nata a Rivarolo Canavese in provincia di Torino il 2 Luglio 1944. Fino all'età di 12 anni è vissuta a Torino poi, ha seguito la famiglia a Roma.

Le piaceva disegnare e i compagni chiedevano il suo aiuto per i compiti di disegno.

Avrebbe voluto iscriversi al Liceo artistico ma non le è stato possibile e così ha conseguito la maturità in un istituto tecnico commerciale.

Gli impegni di lavoro non le hanno più permesso di ritornare al disegno fino a che, circa sei anni fa, ha dato ascolto ad un improvviso richiamo e si

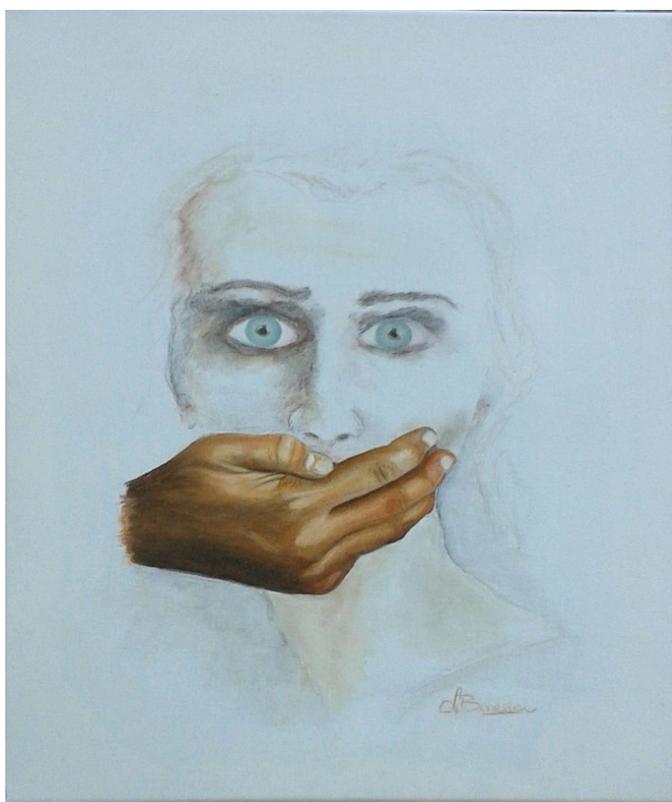
è iscritta all'Upter. Da qui, visti i risultati apprezzabili si è rivolta ad insegnanti privati fino ad arrivare allo studio del pittore Romeo Mesisca che le ha dato maggior impulso stimolandole il desiderio di migliorare e la curiosità di esplorare nuove tecniche. Ha partecipato ad alcune mostre collettive in Umbria e nel Lazio.

Opera: “Senza parole”

Tecnica mista su tela

Dim: 30x40

Anno: 2014



Pierluigi Bruno

Foggia – 3208478619

www.brunopierluigi.it

brown.p@libero.it

Nato a Foggia nel 1971. Sin da piccolo ha scoperto la grande passione per l'arte. Frequenta l' Istituto Statale d'Arte della sua città, conseguendo la maturità artistica e si iscrive in seguito all'Accademia di Belle Arti, frequentando il corso di Decorazione con indirizzo Arredo Urbano, presso la quale consegue la laurea di I livello in Urban Design. Con le sue opere, d'impronta espressionista, vuole comunicare le bellezze della sua amata terra e il sogno di poterla trasformare dandole il valore che merita, le difficoltà dell'uomo moderno nella vita quotidiana all'interno delle città, la crisi di fede dell'uomo, l'amore per la vita che traspare dall'utilizzo di colori accesi e vivaci. Alcune sue opere sono state pubblicate su organi di stampa ed inoltre Pierluigi Bruno è presente con l'opera "Metropolis", richiesta dal MUSEU DE ARTE CONTEMPORÂNEA (Museo d'arte moderna MAC) in mostra permanente, a Bahia (Brasile). Pierluigi Bruno vive e lavora a Foggia.



Opera: "Amore impossibile"

L'instabilità matrimoniale è uno dei drammi del nostro tempo, quando l'intesa tra due persone si rompe: lei con lo sguardo perso e la malinconia sul volto, cammina ormai sola, l'omaggio del fiore (il tulipano giallo è simbolo dell'amore impossibile) e il giornale a terra (all'indomani informerà della notizia tragica) mentre lui in un vicolo "cieco" è già in preda dell'alcool e della droga.

Dimensioni: cm. 55x45

Anno di realizzazione: 2009

Tecnica: Acrilico su tela



Franca Cannizzaro

Via Lugano 17
6988 Ponte Tresa (CH)
Tel. 004107904144732
franca.cannizzaro@bluewin.ch



Nella ricerca artistica di Franca Cannizzaro emerge un grande amore per l'universo, sorretto da una profonda esigenza di raccontare e raccontarsi. La comunicazione visiva è alla base della dimensione artistica dell'autrice, di origini calabresi ma svizzera di adozione.

Sentimenti di meraviglia e stupore affiorano dalla visione delle sue opere, che esprimono l'emozione pura della pittura. Mediante un grafismo dinamico e la rappresentazione figurativa, Franca Cannizzaro (in foto) riesce ad interpretare la musica poetica dell'infinito con straordinaria introspezione. Il viaggio interiore comincia nell'ascolto di se stessa e nella reiterazione di relazioni con tutto ciò che la circonda fino alla massima gloria della luce.

E' proprio l'apoteosi della luce a conferire significazioni spirituali ed esistenziali, che rivendicano la libertà d'espressione e una poliedrica inclinazione alle arti: dalla scrittura alla musica fino alla pittura e alla creazione artistica. Sembra come se l'artista avesse maturato un linguaggio contrassegnato da un particolare eclettismo per trasmettere il suo complesso mondo interiore. (A cura di Sabrina Falzone)

Opera: "Femminicidio"

Dim. 18 x 25
Silicone duro,
plexglass su marmo.
Anno di realizzazione 2014

*Troppo facile donare pezzi di se
un amore, una vita che nasce
riceve sempre qualcosa da una
donna.*



Erika Cardano

Via San Martino 82, Galliate
(NO), 28066

Cel. 3471975655

E mail ery87c@yahoo.it

Erika Cardano, classe 1987, vive a Galliate in provincia di Novara si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Novara sotto la guida di Oronzo Mastro, Wilma Kun, Paolo Raciti, Giugi Bassani e Carlo Tacchini. Tema ricorrente iniziale delle sue opere (e della sua tesi di laurea) è stato 'L'identità e il doppio'; in molti suoi dipinti compaiono delle maschere.



...”Ogni volta che si vive la vita sociale si rischia sempre di essere osservati, scrutati e giudicati anche se si tiene una maschera e si gioca ad essere qualcun altro. Gli esseri umani hanno mille modi per nascondersi e per apparire figure non reali ma artefatte, tipiche di una classe media in piena crisi d'identità”...

...”Mi guardo allo specchio e non mi vedo, non mi riconosco. Mi scruto, mi osservo bene, ma non mi vedo come mi vedono gli altri. Io non sono Io, ma altre mille”...

...**“Gli occhi sono lo specchio dell'anima, e io non voglio che gli altri vedano la mia”...**

Opera: “Inside”

Olio su tela
70 x 80 cm
2014

Ho preso spunto per questo dipinto dal cortometraggio 'Inside', diretto da Emilio Perrone, che vede come protagoniste me ed una mia amica.

Ho cercato di trattare il tema del femminicidio, senza essere scontata.

Il fulcro del dipinto è l'occhio aperto, che dovrebbe trasmettere tristezza, solitudine, e quasi una ricerca di aiuto; i capelli rossi, richiamano il colore della rosa... Rossa, come simbolo di passione.

Ho volutamente dato importanza a queste tre cose, dando più visibilità al viso con l'occhio aperto e alla rosa.

L'altro volto passa in secondo piano, quasi coperto dal fiore, e più sfumato.



Maurizio Caso Panza

C.da Piano Morra snc 82100 Benevento

mauriziocasopanza@gmail.com

Cell.3332032647

www.eurialo.com

Nato a Benevento, vive ed opera tra la Campania e la Sicilia, artista dalla prolifica e fervente vena creativa che reinventa giornalmente la sua arte; ultimamente si è approcciato ad organizzare manifestazioni d'arte contemporanea quali **il premio internazionale Iside e la Bene Biennale, biennale internazionale di arte contemporanea di Benevento. Egli organizzando tali manifestazioni d'arte inserisce difatti la sua esistenza nell'arte stessa.**

Da artista ha creato varie tecniche pittoriche quali "acquapittura", "baby art", "malta di carta" e movimenti artistici tra cui "i divieti di sosta", "rebus visivi" ed il "positivismo pittorico".

Ha esposto in numerosi concorsi, mostre e manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale riscuotendo unanimi consensi.



Opera: “fiore”

Dim. 80X80,

tecnica mista su tela.

Anno. 2010,

L'opera affascina per la sua bellezza ed intimorisce per il pericolo delle sue spine e delle sue incognite che nascono proprio dal suo fascino.



Savina Cassarà

Via Valdagno 6, Roma

kassavina@libero.it

L'autrice è nata a Mistretta (ME) nel '56 ha sempre coltivato sin da ragazza l'amore per le arti figurative ma solo da poco tempo, frequentando lo studio d'arte di Romeo Mesisca pur essendo ancora una semplice dilettante si sforza di esprimere sensazioni tramite immagini che traducono nelle tele il suo amore per il colore al punto che il soggetto alla fine diventa solo un pretesto per trasformare la tela in una tavolozza di colori che più si avvicinano al suo stato d'animo.



Opera: “Incubo”

Acrilico su tela
50x50
Anno 2014-

Il dipinto vuole rappresentare uno stato d'animo femminile in cui il timore del male diventa una presenza angosciata e angosciante.



Anna Casu

Via Monte Generoso 53 – 20155 Milano

www.annacasu.altervista.org

email annika140@libero.it



"I pennelli dipingono le immagini contenute nel mio cuore" La mia espressione artistica parla di sentimenti. I bambini sono il mio soggetto preferito e i viaggi attraverso le varie culture del mondo hanno enfatizzato la sensibilità nei loro confronti , i cui sguardi esprimono la loro storia, la loro cultura, la loro innocenza. Sono un'artista quasi autodidatta . Dal 2007 mi sono dedicata con continuità alla pittura, utilizzando tecniche diverse come l'acrilico, l'olio , l'acquerello, le matite colorate e il carboncino. Quando dipingo vivo una sorta di meditazione in cui le immagini dei miei viaggi attraversano la mia anima e creano la scintilla che fissa per sempre, nel tempo e nel cuore, le mie emozioni.

Ho sempre dipinto il figurativo , ma da qualche tempo alterno il mio impeto pittorico con l' astratto , nel quale il colore è il protagonista principale e mi consente di esprimere meglio i miei sentimenti. Partecipo a concorsi ed iniziative per l'Unicef . ed altre ancora il cui scopo è l'aiuto ai meno fortunati .

OPERA: “Chiome d’argilla”

Chiome d’argilla
Olio su tela 60x44cm
Novembre 2013

Sono stata ispirata da una foto di un bravissimo fotografo.

Questa giovane donna, il cui sguardo accattivante, nasconde un'intensa vita di sacrifici, abnegazione , e rinunce , sottoposta al potere dell'uomo spesso indifferente alle sue necessità e alla sua sensibilità , una condizione questa che solo la sua forza interiore può sopportare per amore dei figli , trasformando il dolore in amore per la vita.



Elena Catalano

Via Giacomo Leopardi n. 52

San Severo (Foggia) 71016

Cell.: 3204670359

ww.ifontanaritorremaggioresi.com

E mail: dolcelunaec@libero.it



Nata a San Giovanni Rotondo il 15/07/1988 e residente a San Severo è stata studentessa del Liceo artistico E.Pestalozzi "Progetto Michelangelo" Ora il suo titolo di studio è una laurea di primo livello in arti visive e discipline dello spettacolo: pittura ed è attualmente laureanda di secondo livello nel medesimo indirizzo presso l'accademia di belle arti di foggia.

In particolare possiamo ricordare la partecipazione ad una collettiva a Melfi nel mese di Novembre 2013 intitolata: "Oculi Tertia – Human Rights"; nel mese di Agosto ha partecipato all'edizione 2014 di "ARTE&MURA_corteggiamenti artistici in strada", una mostra collettiva dove ha partecipato con cinque delle sue opere più recenti nel suggestivo borgo storico di Chieuti (FG). Ha partecipato a una mostra collettiva con inaugurazione, premiazione e rilascio di attestato del Concorso "Arte Per La Vita" 2014 tenutasi a Lucera (FG) presso la galleria Bollenti spiriti a Lucera e poi di recente trasferitasi a Volturino presso la Chiesa di S. Francesco.

Negli ultimi tempi è stata selezionata per il Meeting artistico "Open Gallery indipendenza"- edizione 2014 con l'opera "Bottom Of The Sea".

Opera: "Irrepressible Desire"

Quest'opera è stata realizzata con colori acrilici e sabbia su tavola di compensato di dimensione 40X60 ed è stata eseguita nel medesimo anno 2014.

Essa è frutto di un'attenta analisi sulla tematica del "femminicidio". Si può notare quasi da subito che il colore e non i colori, dominanti non ci sono o meglio è uno solo e cioè il rosso, declinato nelle sue sfumature e variazioni, che va unendosi poi al colore della sabbia naturale divenendo così quasi come delle ferite in certi punti proprio del quadro e dove al centro possiamo trovare questa donna, vittima di una passione così irrefrenabile, così violenta, da divenirle quasi mortale nelle mani di un uomo che non vede altro che passione, ossessione data da un corpo così attraente ma che solo corpo non é.



Maria Grazia Dulcinati

via Sacrofano-Cassia 16,
Campagnano di Roma
Tel. 3935242565
mariagraziadulcinati@yahoo.it



Nata a Roma nel 1955, vive a Campagnano di Roma, in aperta campagna, dove trae ispirazione dalla natura circostante per realizzare le proprie opere che ritraggono prevalentemente paesaggi, borghi ecc. Dal 2007 frequenta la bottega d'arte del pittore Romeo Mesisca, con il cui gruppo di allievi ha partecipato a svariate esposizioni d'arte.

Nel settembre 2011 ha partecipato riscuotendo apprezzamenti alla collettiva per il premio Astarte presso il castello di Santa Severa.

Opera: “Paura”

Acrilico su tela 50x40
Anno 2014

Raffigurazione di
figura femminile ,
rinchiusa nella
propria solitudine,
paralizzata nella
paura della violenza.



Lorena Fiscaro

Via Aldo Moro 53
81041 Bellona CE
Tel 0823 1874074
Cell 3382862988



Dopo aver studiato e fatto per anni tutt'altro, Lorena trova la sua naturale inclinazione, nonché perfetta espressione, nell'arte pittorica. Alienazione, introspezione ed inquietudine ne sono il perno; cosa sono i nostri pensieri? Da dove nascono le nostre paure ed i nostri malumori? E' uno studio sull'uomo, sulla mente, sulla condizione umana.

Generalmente l'Essere Umano ha paura di insinuarsi nelle sue zone d'ombra.... preferisce le certezze, la rassicurante luce, le dolci illusioni, vivere in superficie. Perché mettere in dubbio sempre tutto? Perché porsi troppe domande? Le sue opere dunque sono come bui pensieri che inquietano; davanti ad esse si può solamente fuggire o restare.

Opera:“ Effluvium”

Acrilico e biro su tela
Anno 2014

Muta il tuo sguardo
il fato
continua a tessere la sua tela...
i segni del tuo tempo
sospese amnesie
oltre il limite
il dolore
taglia la notte
che suono vi è
dietro la soglia di una lacrima
rimane afona immagine
ansimano fantasmi
coi loro caldi respiri
è povero il mio sogno
senza mai fine
solo pieghe
chi mai potrà far un varco nel buio
e quelle solitudini mai dette
mai date
percepite
inconsapevoli ai tuoi sensi
incorniciali solfeggio di suono di sensi
vi è chi si scioglie piange
poi silenzio :_._____



Elisabetta Fuiano

Via Taranto, 59 – Foggia (Puglia), Italy.

Facebook: Monnalisa Arte_fatto (di Elisabetta Fuiano).

Nasce a Tortona (AL) nel 1981. Subito predisposta al disegno, studia presso l' Accademia di Belle Arti di Foggia. Espone negli anni a Siena, Vigo (Spagna), Catania, Roma, Napoli, Benevento, Basilicata, Foggia. Dal 2013 è Direttrice Artistica nell' Associazione Culturale "Piccole Arti" di Foggia, e nello stesso anno vince la 1^a edizione del "Premio Internazionale Iside".

"Dalle sue opere "mute", si ode un urlo altisonante e inumano, che trafigge timpani sordi, ma le posizioni rimangono apparentemente immutate e lo "IO" parlante non ha voce..." dott.ssa Anna Sciacovelli (poetessa, giornalista e critico d' arte).

"[...] Per te il bianco è bianco / e il nero è profondo mare / il rosso è la passione che sai dare / a tutto quello che ti sta intorno, / alla vita, all' arte, all' amore, / che sgorga copioso dal tuo cuore.", dalla poesia "Essenziale" dedicata all' artista dal poeta e attore Lorenzo Morra.



Opera: “Malleus Maleficarum”

Olio su tela

2014

85x85

Il “Malleus Maleficarum”, ovvero il Martello delle Streghe, il primo vero grande femminicidio della storia. Donne torturate e messe al rogo solo perché di “libero pensiero” o sapienti, seppur innocenti, per 400 anni: e la strage continua fino a noi. Orde di “uomini retti”, come ancora oggi succede, decidono per la vita di donne che amano e cercano l' amore, che spesso, però, si dimostra carnefice.



Augusto Ghiani in Arte AuGhi

Villacidro (CA) 09039

via Goffredo Mameli nr.2 cel. 3313659299.

[www.facebook.com/pages/Aughi-](http://www.facebook.com/pages/Aughi-Art/4336175634228)

[Art/4336175634228](http://www.facebook.com/pages/Aughi-Art/4336175634228)

email newartaugustoghiani2@gmail.com



Augusto Ghiani in arte AuGhi nasce a Cagliari il 23 Marzo 1966 , vive ed opera a Villacidro, Sardegna, Italia, è un artista autodidatta, a 10 anni creò la sua prima opera, ha vissuto dal 1985/87 in Piemonte, dal 1987/2001 in Liguria. Nel corso degli anni ha partecipato a diverse mostre, personali, collettive e biennali in Italia. Nel 96/97 decide di assecondare la sua passione per l'arte.

Sedotto da ogni forma artistica si dedica anche alla scultura e lavorazione di metalli, scrittura e poesia, sempre attento a sperimentare ogni nuova forma espressiva, a metà degli anni 90 fu colpito in modo particolare da una tecnica mista a lui sconosciuta "Quarzo " che a tutt'oggi predilige e plasma il suo modo di essere e di vivere l'arte.

Il suo operato si distingue per : le prerogative di Augusto Ghiani che fauveizza, stravolge e ricompone secondo modalità dettate dal sensazionalismo insito nel mondo circostante e ridotto a contenitori significativi di cui la forma ne è una conseguenza

Opera: "Bestie e orchi"

Tavola, tecnica mista su quarzo 2014.

La violenza e gli abusi sull'essere umano non si placano, ogni giorno sentiamo omicidi di donne, bambini o semplicemente di persone che magari non condividono lo stesso ideale!!!



Domenico Giovannini

Via Rubra 58 int.AA2
00188 Roma

email: domenico.giovannini@libero.it

Nato a Roma nel 1962 dove vive e realizza le sue opere, è stato influenzato nei suoi lavori da vari pittori figurativi ed espressionisti, frequenta lo studio d'arte del pittore Romeo Mesisca e proprio da questi diparte per la realizzazione di una personale rappresentazione di problematiche sociali. Ha partecipato a mostre e concorsi riscuotendo sempre interesse.



Opera: “Senza titolo”

Acrilico su tela , Dim.:60 x 40, Anno di realizzazione 2014.



Mariano Goglia

Vitulano (BN)-82038 - Via Calci 7

Cell. 3332482540

Email scultoregoglia@libero.it

www.marianogoglia.com



Mariano Goglia scultore sannita autodidatta fortemente legato al territorio. I materiali con cui realizza le sue opere sono tanto vari e ricercati (legno, marmo, pietra, terracotta, tufo, radici) quanto gli usi a cui sono destinati. Il solo criterio di scelta, è la particolarità del colore o della struttura che colpisce l'occhio esperto dell'artista. Colpiscono profondamente le scene marmoree ed in pietra leccese, la superba bellezza nell'effigie di un cavallo, e su tutto, si impone il tema cardine, la donna, figura celebrata con rispettoso tocco, la grazia accompagna e anticipa ogni corporea linea, le si riconosce quella superiorità estetica ed intima che solo un attento cultore sa rendere visibile. I corpi disarmano per l'audace folgorare delle curve, per i contorni sensuali, fondono tratti divini e umani, non solo nelle incarnazioni di angeli, immortalati nella libertà del volo e al contempo figure terrene. I volti imponenti rendono appieno la "fierezza dell'essere", la vanità di una bellezza, sintomo dell'interesse dell'artista per soggetti di spessa levatura interna che diano nell'espressione muta la pienezza del loro sentire e rendere i sentimenti. La scultura non è un'arte di superficie, ma un modo per solcare l'intimità, per andare oltre la percezione ottica delle cose, che solo la sensibilità acuta di un artista può rendere autentica. Le sue opere fanno parte di collezioni private in Italia e all'estero, altre come arredi di spazi pubblici e, in luoghi di culto.

Opera: “Figura femminile velata”

La scultura è stata realizzata in marmo di Vitulano su alzata di ferro. La policromia del materiale in questo caso dà al volto femminile scolpito proprio la sensazione di un velo che ne nasconde gli occhi rendendo ancora più bella e misteriosa l'immagine. Dimensioni 0.37x0.40x0.16.



Emilio Iele

C.da Malecagna - Benevento

Cell.339 80 85 881

E-mail iemily@alice.it

Nato nel 1961 a Benevento, è qui che vive e si dedica alla pittura e alla scultura. Nella fase iniziale dei suoi lavori, subisce il fascino di artisti quali Gaudi e Dalì che ne segnano in parte il suo stile. A tutt'oggi realizza sculture con materiali di recupero. La sua partecipazione a mostre e concorsi ha sempre riscosso notevoli consensi sia da parte del pubblico, che della critica.



Opera: “Tutto il mio folle amore lo soffia il cielo così..”

L'opera è stata realizzata con tecnica mista: pennello e spatola su tela.

L'anno di realizzazione è il 2014.

“È impossibile descrivere a parole la linea sottile che divide lo stato di coscienza, che chiamiamo vita, da quell'eterna incoscienza, nota come morte, che un attimo di follia ha spazzato via. Mi sono affidato al linguaggio assoluto dei colori e ad una scarpa orfana.

Le pennellate sono forti e dirompenti al pari di un'inaspettata esplosione: schegge taglienti di un'anima in frantumi; beffardi fuochi d'artificio che segnano, con un ghigno mortale, l'estremo punto di non ritorno”.



Paola Leonardi(*Tinatua*)

Recapiti

Mail: paola.leonardi.tiscali.it

Mobile: 3497148437

Paola Leonardi è una “distinta” signora di mezza età. Allieva del maestro Romeo **Mesica** frequenta da anni il suo studio d’arte nella periferia nord di Roma. Ha esposto per la prima volta alla *Rassegna Premio Astarte* presso il Castello di Santa Severa nel settembre 2011 conseguendo il premio della critica per il suo trittico “*Donna fra le spine*”. Il suo personaggio è “*la culona*”, una donna sofisticata ed altera che, ritratta per lo più di spalle, cammina verso l’orizzonte incurante di chi e di ciò che la circonda. Nella vita si guadagna mensilmente il pane con il mestiere della “fannullona”; Direttore Amministrativo in un Istituto Tecnico Industriale di Roma Nord, fra un bilancio ed uno sbadiglio, un rendiconto ed una “grattatina” trova il tempo per rifugiarsi fra i suoi colori e le sue rotondità. Ha girato il mondo (e continuerà a farlo) al seguito di quel ragazzo che pensando e studiando è arrivato a dedicare a lei e alla sua bambina la sua intera produzione scientifica. Il nome d’arte **Tinatua** trova origine in una dedica d’amore di una ragazza di paese (Ernestina) al suo fidanzato.



Opera: “Oltre le spine, insieme”

Tecnica: Acrilico su tela

Anno di realizzazione: 2014

Due donne, insieme, “allacciate” da una solidarietà che le porterà oltre le difficoltà diffuse lungo il loro cammino, troveranno salvezza nell’amicizia fino al raggiungimento della meta.



Livia Leone

Contrada Olmeri snc - 82100 Benevento
Cell. 3397366127
Indirizzo mail: livialeone2@gmail.com

Nata a Benevento nel 1970 dove vive ed opera, ha sempre avuto la passione per l'arte ed in generale per ciò che stimola emozione e riflessione che poi cerca di riprodurre nelle sue tele con tecniche ed espressioni che contraddistinguono il suo personale stile.

Alcuni anni fa ha deciso di iscriversi al corso di pittura presso l'associazione Painters Artistica Leonardo.

Questa esperienza l'ha coinvolta positivamente al punto da farle osservare con occhi diversi il mondo che la circonda e ad esprimere su tela le sue sensazioni ed emozioni; difatti la sua è una pittura attenta ai tempi ma programmata per innovare perché accosta in sé i valori che se da un alto tendono alla tradizione dall'altro la innovano attraverso la colorazione e la soggettistica.



Opera: “Dolore e rinascita”

Acrilico su tela

Dimensioni 70 x 90

Anno di realizzazione 2014

“Dolore e rinascita “ è la materializzazione del dolore soprattutto quello dell'anima.

La sofferenza distrugge tutto tranne l'essenza dell'anima che nel dolore si fortifica e con impeto rinasce.



Tiziana Lusso

Roma

email: tizianalusso@libero.it

Nata a Bolzano, nel 1974 si trasferisce a Roma ancora bambina e da lì che arrivano i grandi stimoli per l'arte.

La fotografia, L. da Vinci, le esperienze passate, i ricordi, carta, penna e infine la tela, pennelli e colori sono per lei fonte di emozioni.

Dal 2010 frequenta lo studio d'arte Romeo Mesisca dove ha appreso e continua ad apprendere nuove tecniche di pittura.



Opera : “La Perversione”

L'opera è nata in seguito al Tema sul “Femminicidio”
Rappresenta la donna nel proprio “quotidiano” racchiusa nel mondo del fare e del sognare. Al centro la testa di un “UOMO” circondato dalle sue VITTIME, alle quali un giorno toglierà la vita a causa di “MALESSERI” E “PERVERSIONI” dettati forse dai troppi “NO”.

La tecnica utilizzata è acrilico su tela.

La luce, le ombre, le sfumature dei soggetti sono state studio di uno “STILE” per rappresentare tale tema.



Anna Maggio

Colle Romano 36/b- RIANO (RM)

Cell. 3381985022

annamaggio@virgilio.it



Nata a Roma nel 1948, dove ha conseguito la maturità.

Ha vissuto lunghi periodi in medio oriente, per poi fermarsi per molti anni in Indonesia. Rientrata in Italia negli anni 90^ ha iniziato a frequentare lo studio del Pittore Romeo Mesisca dedicandosi per alcuni anni alle conoscenze delle tecniche del disegno e della pittura con colori acrilici. I temi prediletti che ricorrono nella sua creatività artistica sono soggetti e paesaggi che ricordano le consuetudini dei luoghi dove ha vissuto per molti anni. Ha iniziato ad esporre nel 2002 in una collettiva a Roma presso la Galleria d'Arte "L'Angelo azzurro".

Ha iniziato ad esporre nel 2002 in una collettiva a Roma presso la Galleria d'Arte "L'Angelo azzurro".

Esposizioni:

2003 - Galleria D'Arte "La Tartaruga" di Roma; Castello S.Gallo -Nettuno (RM); Galleria Mentana di Firenze; Galleria D'Arte "Piano" ad Anguillara Sabazia(RM); Galleria D'Arte "Incontri". **2004** - Galleria D'Arte "Il Collezionista" di Roma. **2005** - Galleria D'Arte "L'Angelo Azzurro" di Roma ; Galleria D'Arte "Centro Storico" di Firenze; 4° concorso "Vincenzo Tiraboschi" di Vetralla (RM). **2006**- Galleria D'Arte "L'Angelo azzurro" di Roma; Concorso "Alitalia per l'Arte" di Roma. **2010**- Rassegna Premio "ASTARTE" Castello di S.Severa(RM). **2011**- Bottega SGARBI di Pesaro. **2014**- Estemporanea "Avanguardia in marcia" Moricone(RM) Collettiva ART HOTEL "Angoli di Roma" c/o Albergo Stella di Roma.

Opera: "Senza titolo"

Dim. 50x70

Olio su tela

2014

Costo: € 500,00



Antonio Magnotta

Nato il 4 agosto 1962, vive e lavora a Ceppaloni (BN). Fin dall'infanzia ha maturato il gusto del bello e da autodidatta si dedica allo studio dei materiali affinando le tecniche di lavorazione a livello artigianale. "Non mi definisco un'artista, ma un innovatore. La mia storia artistica è quella che nasce quando la professione cala e il tempo aumenta... così oggi dal settore edile mi ritrovo nel mondo dell'arte a cui affido passione e anima. Incisioni, mosaici, intarsi su legno, ceramica, ferro, tutto diviene opera viva che trova il suo compimento nello spazio.. che sia una casa, una chiesa , un museo non importa, ciò che creo lo affido al tempo, allo spazio, agli uomini, l'unico modo che conosco per onorare ciò che considero un dono divino, la bellezza."



Il lavoro, realizzato su grande mattonella porcellanata, presenta una figura di donna, la dea Venere, mollemente adagiata su un triclinio. L'opera aspira ad essere interpretata secondo i canoni del gusto classicheggiante. E tuttavia, è qui sta forse il pregio maggiore - oltre a quello già citato della tecnica - le forme, l'accostamento dei colori e l'approssimazione nella rappresentazione del dettaglio, ne fanno un'opera lontana dalla perfezione del classico. è un'opera decisamente contemporanea e certamente godibile. Prof. Maria Mezzina Editorialista e giornalista.

Opera: “dea Venere”



Christian Mangano

Via Fossata, 23 – 98121 Messina
christianmangano.me@gmail.com
tel. 380/7725758



Pittore e scultore messinese, nato nel 1994, nonostante la giovane età e la sua presenza nel campo artistico solo da circa due anni, ha guadagnato il plauso nei maggiori concorsi provinciali e regionali cui ha partecipato, trionfando al 1° posto al Premio Dicearco 2013, ottenendo il 1° premio assoluto Il Convivio 2012, il 1° premio San Leone nell'Arte 2012, il 3° posto alla rassegna "Pensieri in versi" e al "Premio Due Sicilie", il Trofeo Speciale Restino Astengo /Accademia Nuovo Arcobaleno. Ha al suo attivo un rilevante numero di mostre ed estemporanee. Il suo stile personale, in bilico fra classico e innovazione, è caratterizzato da una fedina argentata, solitamente sul pollice dei soggetti, a simboleggiare come l'anima dell'artista viva in ciò che ha realizzato.

Opera: "Non si può morire in eterno"

Olio su tela, con veri pugnali – 80 x 100 cm

Femminicidio non è solo morte fisica, ma soprattutto mentale. Quel pugnale che lacera le carni non può essere letto esclusivamente come l'atto definitivo di un folle assassino. Ogni pugnalata è metafora di un insulto, uno schiaffo, una mancanza di rispetto, una discriminazione; abusi alla psiche umana che uccidono mentalmente, ancor prima che fisicamente. Questa donna porta ancora addosso le cicatrici di quel dannato amore da cui non può evadere, riuscendo però a trovare la forza di nasconderele a se stessa. Dal suo viso, ora rassegnato, ora indifferente, traspare quella serenità di una donna che è riuscita a superare anche il dolore delle ferite del passato. Si riparte, anche questa volta, con la determinazione che solo una donna è capace di avere.



Cecilia Mangini

Via re Manfredi n.41
3492137519 / 3488672821
labottegadili@gmail.com
sara.jojo2@hotmail.it
www.ceciliamangini.it



Nata nel 1972 a Bitonto, dove si diploma presso il liceo scientifico nel 1990. Il suo talento naturale l'ha portata, da autodidatta, a fare della sua passione un'arte. Ha iniziato ben presto il suo viaggio in un mondo fatto di colori, fantasia e tanto coraggio. Sono quasi 20 anni di carriera e il tempo per un'artista non basta mai per poter creare tutto quello che vorrebbe. Ormai cresciuta in lei il grande interesse

per l'arte, dopo anni di lavori per privati, che realizza su ogni genere di supporto, si dedica, con passione e volontà di sperimentare sempre e mettersi alla prova, a mostre sia personali che collettive in Italia e all'estero.

Personale : VAI PURE 8/14 marzo 2014 Bitonto

Personale : ARS& 8/10 agosto 2014 Bitonto

Premio HELLAS 2014 14/18 Giugno 2014 Salonicco, Grecia

Premio LEVANTE 2014 23/27 agosto 2014 Otranto

Collettiva : ARTE SOTTO LE STELLE 2 agosto 2014 P.zza S.Oronzo Lecce.

Collettiva : IO E I MIEI LEGNI work in progress 05/20 settembre 2014 Bari SALA MURAT

“Cecilia Mangini ama giocare e svelare briciole di verità, accennando a fantasie velate o memorie remote. L'allusione alla partenza-rinuncia o affrancamento?-magari al distacco premonitore di rinascita. Un oggetto è lasciato per essere raccolto, un dettaglio affiora per essere associato, uno spiraglio stimola l'attenzione altrui, timidi bagliori di una luce nuova affiorano dal buio fondo, indispensabile quanto il suo opposto. Sembra quasi di ritrovarsi ad un bivio-esistenziale, emozionale-che induce e conduce ad una scelta.

RECENSIONE A CURA DELLA DOTT.SSA LUCIA ANELLI CRITICO D'ARTE

Opera: “Strade nuove”

**Tecnica: acrilico su
tela . Dim.: 60X80**

**Anno di realizzazione:
2013**

*“E continuo a sognare
testarda il mio posto
nell'universo”*



Agata Marletta

Via Messina 445, 95126, CATANIA

Tel.095211580 - Cell.3493848146

marlettagata@tiscali.it

Nata a CATANIA dove vive e realizza le sue opere si è ispirata nel suo percorso artistico ai maggiori pittori del post impressionismo e del realismo Guttusiano. Interessata anche alle problematiche sociali, ha partecipato a mostre e concorsi riscuotendo sempre interesse.



Opera: “Mai piu’ ”

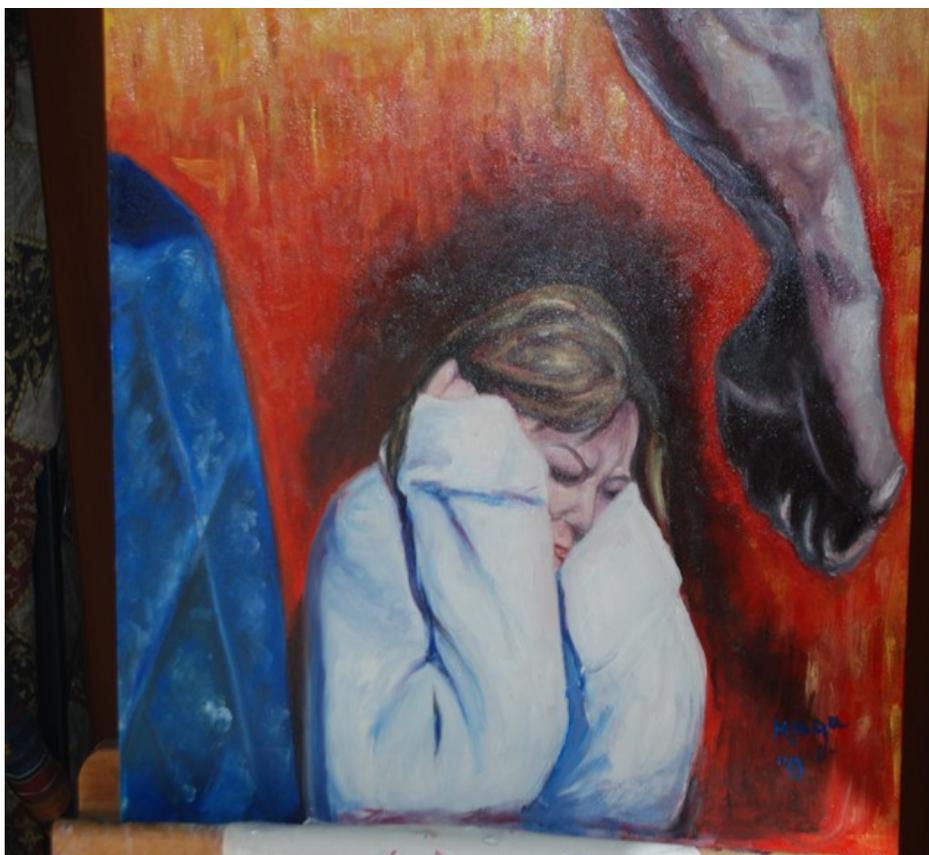
Tecnica : Olio su tela.

Anno : 2014

Dim: 40 x 50

Spiegazione:

Nulla da spiegare, l'immagine parla da se'...il messaggio e' chiaro...



Romeo Mesisca

Studio: Via Montichiari, 77-Roma 00188

Cell. 333.9227920

www.romeomesisca.it

romeo.art@virgilio.it

mesiscarromeo@hotmail.com

Nato a Roma il 14 Agosto 1944. Inizia giovanissimo la sua lunga ed intensa attività artistica. Espone per la prima volta alla Galleria "Il Pendolo" di Roma con Fiume, Pievanini, Isola, Attardi, Calabria, Monachesi, Vespignani. Ha contatti e incontri con Renato Guttuso, Remo Brindisi ed Alberto Sughì.

Gli viene conferito il "Campidoglio D'Oro" onorificenza assegnata dalla fondazione ARS DICTANDI.

Negli anni 80 Viene chiamato a far parte del movimento artistico "Zuleika" .fondatrice e curatrice Diana Gripenberg nipote del poeta scandinavo Bertel Gripenberg.

Nel 1990 trasferisce il suo studio nel quartiere di Colli D'Oro a nord di Roma dove apre una scuola di Disegno e Pittura, punto di riferimento per numerosi allievi ed artisti.

Nel 1996 esce la sua prima monografia edita dalla Bor-Art di Roma in occasione della personale organizzata dalla Galleria d'Arte "La Sfinge" di Roma diretta da Mauro Borgiani.

Tra le recenti partecipazioni si segnala:

Nel 2011 partecipa su invito: alle Biennali di Chianciano Terme (SI) e di GenovArte, all'Internazionale Italia Arte a Torino e al Premio COSMOS – Associazione Arte X.

Nel 2012 partecipa su invito ad esposizioni nazionali ed estere tra le quali il Premio CROMICA 2012 , il premio COSMOS e la 5° Biennale d'Arte Internazionale a Montecarlo.

Nel 2013 partecipa all'iniziativa "Artisti e capre" della Bottega di Vittorio Sgarbi

Nel 2014 partecipa alla I° Bene Biennale d'arte Internazionale di Benevento.



Opera: "Gouache su carta di cotone"

Dim. 70x50

Anno 1973

Titolo "Studio"



Mara Morolli

VIA ROGENO, 46
00188 ROMA
Cell. 3391889991
maramorolli@libero.it



Nata a Roma il 24.07.1955. Frequenta da circa dieci anni la bottega studio del Pittore Romeo Mesisca e sotto la sua guida cerca di affrontare con la pittura diversi temi e soggetti. Le nature morte, i paesaggi e le figurazioni sono rappresentazioni sospese e misteriose che svelano la sua poetica che nell'essenza stessa del suo vivere trova un terreno fertile. Una ricerca che nel tempo assume un senso più ampio senza nessun progetto predefinito, nessuna idea fondante, nessuna preclusione.

Esposizioni:

2008: 3° mostra Internazionale di Pittura Contemporanea “Citta di Ardea” – Roma

2008: 19° Premio Internazionale di Pittura di “Cordignano” – TV

2010: Collettiva “Art Gallery Tornatora” Roma

2011: Premi “ASTARTE” Castello di Santa Severa – Roma

2012: Collettiva “Danza con l'Arte” Galleria d'Arte “DOMUS TALENTI” Roma

Opera: “Senza titolo ?”

Acrilico su tela
70 X 50.
Anno 2014



Gisella Mura

Vico 3° Roma 3, 09020 Collinas (VS)

Tel. 3492423189

gisellamura@hotmail.it



Gisella Mura nasce ad Oristano il 10 Agosto 1979, vive e opera nel ridente paesino di Collinas, in Marmilla, dove si è ritagliata un ruolo di animatrice e operatore culturale, organizzando mostre ed eventi di spessore. Dopo gli studi scientifici e la laurea all'Accademia di Belle Arti si è dedicata a tempo pieno alla pittura esponendo in diverse location isolate e Italiane, ottenendo lusinghieri riconoscimenti e vincendo numerosi premi. L'ultima produzione pittorica compie un ulteriore passo in avanti nella sua ricerca artistica. Pur mantenendo il suo stile riconoscibilissimo, Gisella, si concentra sul tema del femminile. Le sue donne conquistano la tela, divenendone protagoniste assolute. Si tratta di donne che riflettono sul proprio essere donna, sulla cosa e sul come esserlo oggi. Vederle rannicchiate su se stesse ci proietta verso un percorso introspettivo, da cui emerge la sensibilità dell'artista. Si evince dagli sguardi una malinconia latente che le attraversa, capace però anche di sfociare in una sensualità morbida ed avvolgente, nemmeno troppo velata. Ma sono i colori forti che le illuminano, questa materia cromatica intensa, a caratterizzare meglio tutte le opere di quest'ultima produzione che per certi versi rimanda anche ad un immaginario magico ed ancestrale, legato alla dea/donna madre sarda, uno dei temi da sempre più cari all'artista.

*Dott. Paolo Sirena
Direttore del Museo Sa Corona Arrubia*

Opera: “Over”

Tecnica mista (acrilico,olio, stucco, gesso e smalti) su tela, Settembre 2014.

Donna straziata dal dolore per le violenze subite, porge la sua mano all'orecchio per non sentire ed ascoltare più il dolore devastante che la percuote. Indossa una maschera neutra per nascondere al mondo la sua angoscia; maschera-madre che protegge lo sguardo al figlio/a, affinché non sia partecipe dell'oscurità e della brutalità che la circonda. Nonostante gli sforzi il figlio/a percepisce questa atmosfera, e con il gesto che contraddistingue la campagna della lotta al femminicidio, incita lo spettatore a dire “stop,basta”.



Adriano Necci

Strada cavalli 25 Fara in Sabina

02035 Rieti

f.b. Adriano Necci gallery -

adrianonecci@virgilio.it

Nato a Roma nel 1958 risiede a Fara in Sabina dove vive e realizza le sue opere.

La produzione artistica è strettamente influenzata dalle professioni che svolge sia come restauratore di opere d'arte che come art counselor. Preferibilmente lavora sulle pre-esistenze favorendo il principio di trasformazione, collegato all'idea dell'origine dipendente.

Con la spittura degli inchiostri di stampa crea un linguaggio personale in grado di cogliere e rappresentare la condizione umana nella sua contemporaneità.



Opera: “Femminicidio”

Cartone pubblicitario decolorato e strutturato su legno.

Anno 2014 cm 98 x 96

La decolorazione è una personale tecnica pittorica usata dall'artista che fluidifica e asporta il colore preesistente creando nuove definizioni dell'immagine, una tecnica a togliere che restituisce un nuovo senso all'opera.



Nikolinka Nikolova

via Superga,46/1 , Nichelino (To).

www.nikolinka-nikolova.ioarte.org

www.nikolinkanikolova.artevo.it

nikolinka.n@libero.it



Nata in Bulgaria, nel 1992 si trasferisce in Italia dove attualmente vive. Diplomata geometra ,la sua formazione artistica si è affinata a Torino con la frequentazione di alcuni affermati artisti e maestri d'arte contemporanea. Dopo una serie di prove condotte con intensa applicazione ma rapidamente esaurite, l'artista ha definito le complesse caratteristiche dello stile attuale, che rappresenta il frutto di una prima quanto piena maturità. Si tratta della creazione di un mondo di straordinaria vivacità e di metodica applicazione che pone gli osservatori di fronte ad espressioni di altissimo impatto visivo dietro le quali si nasconde un mondo che si colloca oltre i chiusi orizzonti della visione tradizionale per attingere i liberi universi della fantasia in virtù di una tecnica che sfugge ad una precisa definizione.

Opera: “La matassa intricata”

Tecnica : olio su yuta

misure : 100 x 100

anno 2014

Lo scavo interiore ha portato alla luce il bandolo di un discorso tematico che potrà evolversi nel tempo liberamente secondo l'estro , il gusto e le visioni che caratterizzeranno ed ispireranno i miei momenti creativi .



Ada Nori

ada.nori@libero.it

Tel. 338.5353199

www.facebook.com/pages/Ada-Nori



Nata a Milano, si avvicina al mondo dell'arte visiva nel 2010 e inizia un percorso pittorico sotto la guida del maestro Sergio Vatta. Nel 2014 si diploma in pittura presso la Scuola Superiore d'Arte applicata del Castello Sforzesco di Milano. Partecipa a diversi eventi internazionali di arte contemporanea a Milano, Roma, Napoli e Firenze. Iscrive la sua opera più matura "Exstasis" alle edizioni 2014 del Premio Adrenalina e del Premio Celeste, suscitando interesse e recensioni positive. Ottiene il terzo posto nel concorso d'arti visive "Sopravvivere" ed espone alla Kay Gallery di Milano nel luglio 2014. Con l'opera "Figlie di Lilith" risulta finalista alle selezioni per il Premio Iside 2014.

Opera: "Figlie di Lilith"

Olio su tela, 100x100, 2014

Non farlo!
O sarai maledetto
E condannato alla solitudine
La tua anima non vedrà più la
luce
E tu morirai nella paura
Pieno di rimorsi.
Non farlo!



Antonietta Nori

Via Giulio Frasccheri 85

00188 Roma

Cell. 339 777 42 48

norititti@hotmail.it



Nata a Voghera il 25 giugno 1949, da sempre ha avuto un innato amore per l'arte che l'ha portata a frequentare esponenti del mondo della pittura, a vivere un anno a Parigi, apprendendo ed apprezzando estetismi e tecniche pittoriche dei più grandi artisti e nei migliori musei della città.

Inizia a dipingere presso lo studio di Romeo Mesisca nel 2009. Ha iniziato ad esporre nel settembre del 2010, prima al Castello di Santa Severa, poi in una mostra presso la Galleria Tornatore di Roma nel 2011. Attualmente sta partecipando ad Art-Hotel dell'albergo Stella della capitale.

Opera: “Verso la speranza”

luglio 2014

Tela 50x60

Acrilico e spatola

L'autrice ha voluto rivolgere un pensiero di speranza verso un futuro in cui più nessuna donna debba subire violenza nelle mani di chi tesse i fili.



Luigi Pagano

Via Stadera 86, 80143 Napoli -
tel. 0817595140 - cell. 3665406912
www.facebook.com/luigi.pagano.501
lupa2053@gmail.com



Nato a Napoli nel 1953 dove vive e realizza i propri lavori, è stato influenzato nella propria sensibilità artistica dalle grandi opere figurative e da queste attinge la sua creatività finalizzata a rappresentare visivamente le importanti tematiche sociali contemporanee. Ha partecipato a mostre e concorsi ricevendo sempre premi e critiche favorevoli. Nel 2014 ha vinto il primo premio all'estemporanea di pittura "Premio U.Napolano" presidente giuria dottor Angelo Calabrese.

Opera: “Femminicidio (Continuare a sognare)”

Pastelli colorati e matite su carta - dim. 33X48, anno di realizzazione 2014 (Agosto) .

Estremo e unico tentativo di difesa di un innocente di fronte ad un'atrocità, che il mondo degli adulti deve, con tutto l'impegno, arginare, per far sì che il sogno non sia fuga dalla realtà ma la realtà stessa vissuta con gioia.



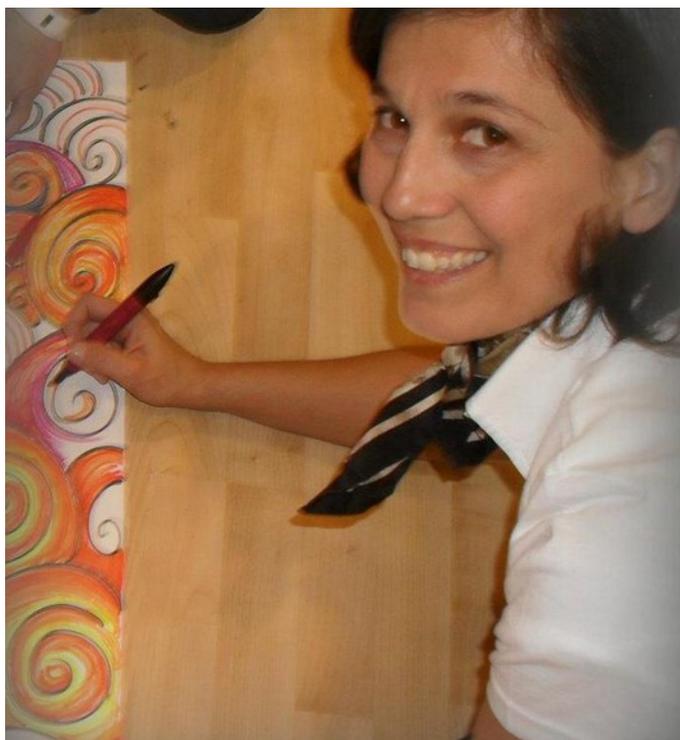
Elisabetta Papa

Foggia

Cell.3479856440

www.papaely.altervista.org

elisabettapapa@email.it



Nasce a Foggia dove frequenta l'Istituto d'Arte e si laurea all'Accademia di Belle Arti, in decorazione pittorica, conseguendo degli ottimi risultati. Da allora pratica attivamente ogni forma di arte acquisendo sempre maggior esperienza. Ha iniziato così a creare delle decorazioni su diversi materiali fino ad arrivare al vetro. Da qui si sviluppa sempre di più lo studio e la passione di creare opere d'arte e complementi d'arredo su vetro con dei magnifici effetti tridimensionali, affinché l'opera possa essere toccata con mano. Con le sue opere dedica una particolare attenzione anche ai non vedenti e agli ipovedenti dando loro la possibilità di poter favorire alla fruizione delle opere.

Le creazioni artistiche ideate e realizzate da Elisabetta Papa sono allo stesso tempo pittoriche e scultoree. Con le sue creazioni originali e uniche, ha partecipato a numerose collettive d'arte sia nella sua città natale che nella penisola, ricevendo consensi, pubblicazioni e premi.

Collabora con alcuni artisti locali trasformando le loro opere d'arte in oggetti di complemento d'arredo. Dal 1997, maturando così esperienze pittoriche, inizia la collaborazione con Istituti privati ed enti pubblici insegnando discipline pittoriche e tecniche grafiche. Vive e lavora a Foggia.

Opera: “Mai piu’ ”

Realizzata in tridimensionale e con tecnica pittorica su vetro (2013). L'opera, ideata e realizzata dall'artista Elisabetta Papa, è dedicata alle donne che subiscono maltrattamenti. La continua violenza che subisce è sofferenza ed umiliazione, i tagli rossi, che si possono notare nell'opera, rappresentano la profonda ferita che rimane incisa nel suo animo. La donna è una rosa che va amata, rispettata, ammirata e non calpestata!!!



Adele Pelosi

via Gr.Uff.Domenico Ocone ,29
82030 – Ponte Bn
tel.0824/874566
adepel65@gmail.com

Nata a Telesse Terme (BN) il 3 Settembre 1965, dopo gli studi presso l'Istituto Magistrale "Guacci" di Benevento si è dedicata alla pittura. Ha seguito corsi d'arte presso il liceo artistico di Benevento, è al quarto anno della scuola di Pittura dell'Associazione Artistica Leonardo di Benevento.

Pittrice figurativa e paesaggistica espone in mostre collettive e partecipa a concorsi d'arte riscuotendo consensi positivi. Ultima esposizione: Prima Bene Biennale D'Arte Contemporanea 2014 di Benevento



Opera : “La scelta”

Tecnica: Olio su tela 100x100 111

Anno 2014

Descrizione

Il dipinto raffigura il profilo di una donna completamente in ombra, con la testa abbandonata sulle ginocchia: espressione di rassegnazione e fragilità. I simboli della sua femminilità hanno perso il loro fascino. Però l'animo femminile ha in se un'energia vitale, che si cela nel più profondo inconscio: "l'istinto di sopravvivenza".

Questa donna ha una scelta: raccogliere la sua vita, indossare le sue scarpette rosa e andare verso la luce, e con un grande salto passare oltre.



Alle vittime di violenza: Guardati allo specchio, non temere di incontrare il tuo sguardo.

Non vergognarti.

Abbi coraggio e ritrova tuoi occhi.

Perché tu sei FORTE

Tu puoi dire BASTA

Fabrizio Pomponio

Via E .cocchia n 96

Fabriziopomponio65@gmail.com

cell. 3472539785

Nato a Benevento il 20 gennaio 1965 è stato da sempre affascinato dall'arte dapprima come attento osservatore e poi come artista autodidatta che riscopre gli elementi che ritrae nelle sue opere partendo dalla loro semplicità e dalla luce che generano.

E' proprio da tale condizione che vengono analizzate le opere di Fabrizio Pomponio che di volta in volta affascinano chi le osserva.

Varie sono state le partecipazioni alle esposizioni d'arte dove ha ricevuto non comuni consensi.



Opera: “Anima senza tempo”

Dimensioni: 30x50

Anno di realizzazione: 2013

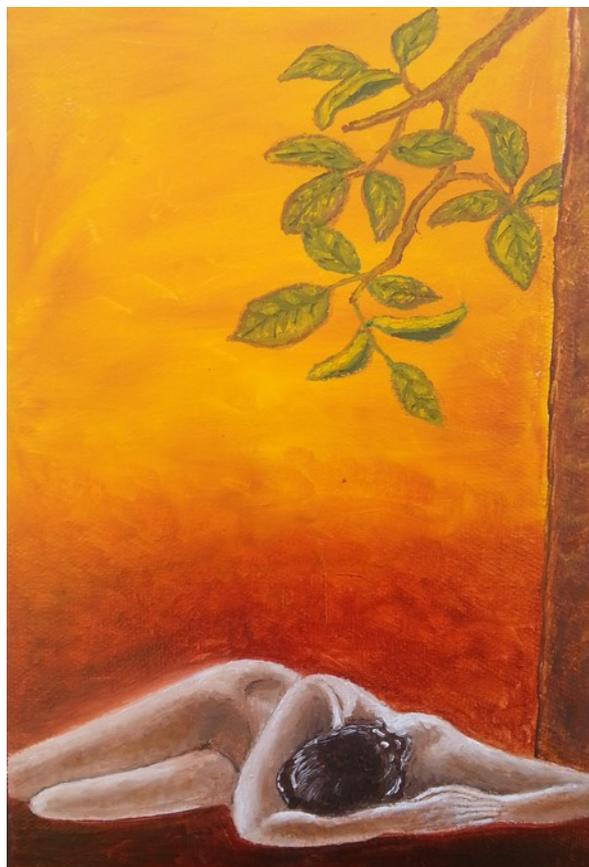
Tecnica: olio su tela

Costo di vendita: 200 euro

L'opera vuole esprimere la sofferenza di una donna ormai stremata per la violenza subita..

Distesa a terra esausta della crudeltà umana, la donna trova rifugio in sé stessa vincendo le fiamme che fungono da sfondo nel dipinto oltre ad essere simbolo di sofferenza.

In primo piano ella è affiancata da un albero, simbolo della natura che vuole proteggerla, infatti le foglie tendono verso il suo corpo come se volessero coprirlo, salvandola.



Veronica Rastelli

Via Russo 70
80036 Palma Campania (NA)
www.facebook.com/veryrastelli
veryrastelli@virgilio.it
Cell. 3338706954

Nata in Svizzera, all'età di 18 anni si trasferisce a Napoli dove frequenta l'Accademia di Belle Arti diplomandosi in pittura. Nel suo percorso artistico è stata influenzata dall'arte figurativa dagli espressionisti tedeschi e in seguito dagli artisti contemporanei quali Beuys, Eva Hesse, Pippilotti Rist ecc. ecc.. Ha partecipato a mostre e concorsi a livello nazionale ed internazionale riscuotendo sempre interesse



Opera: “le donne non sono piante – non nascondere la vergogna”

Tecnica: acrilico, carboncino, foglia d'oro,
fibre tessili su
tessuto a pannello ,
2012
misure : 90x95

Da sempre protagonista della pittura è il corpo. Il corpo come tramite e specchio di disagi esistenziali, di esigenze quotidiane, di desideri e paure. Importante è riuscire a rappresentare il bisogno di contatto, di conoscenza tra corpi, l'attenzione nel cercare uno sguardo, un sorriso, una smorfia che ti permettono di conoscere una persona, chiunque essa sia, senza pregiudizi e



limitazioni. Ho sempre rappresentato un corpo pieno di energia e forza, che non vuole rimanere ingabbiato, fermo.. La ricerca di contatto, di unione era sempre positiva e doveva essere sempre proiettata verso una nascita di qualcosa di buono. In questo quadro che fa parte di un ciclo, protagonista è la donna e il contatto qui non è positivo, anzi... è dedicato a tutte quelle donne che hanno subito violenza, che non sanno cosa significhi la libertà in tutte le sue forme...

Mario Rauso

BENEVENTO

bergavitgroup@alice.it

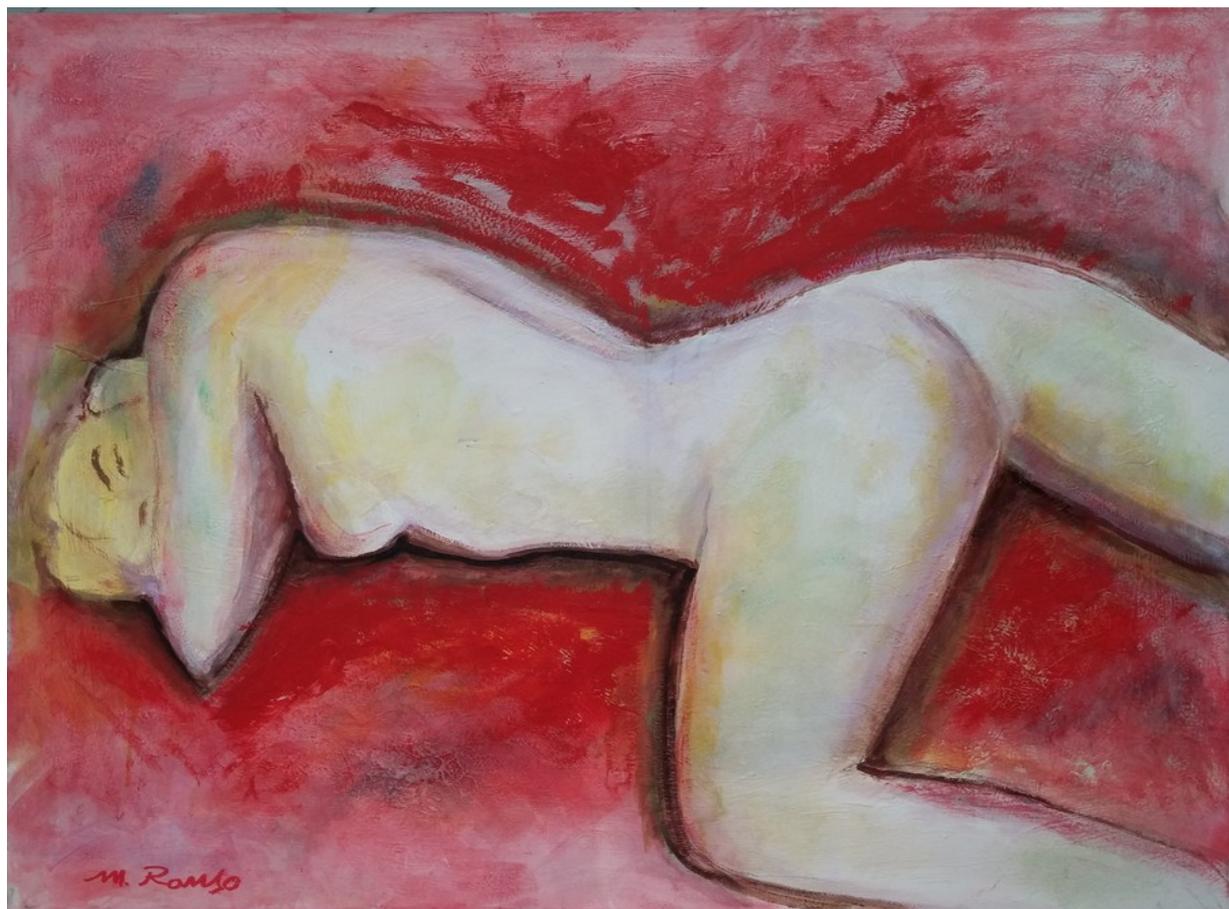


Opera: "L'ASSURDO"

Tecnica mista su tela. Dimensioni: **100x80.**

Anno di realizzazione: **1994**

Quotazione ufficiale: **Euro 10.000,00**



Alessandro Rillo

Via Luigi Intorcia n.11 Benevento
studiolegalerillo@tin.it
Cell. 335.5235797

Nato a Torrecuso (BN) nel 1965, vive ed opera a Benevento. Ha coltivato studi umanistici, prima di dedicarsi alla ricerca pittorica, privilegiando sempre la sperimentazione materica sul processo figurativo.

Ha realizzato alcune mostre personali (“Materia Prima” a Benevento-Artis Cura e Roma-Momart) e diverse collettive (Benevento, Cava dei Tirreni, Santa Maria Capua Vetere).



Opera: “Il peccato originale”

Dimensioni: 40 X 70

Anno di realizzazione: 2013

Tecnica: MISTA (acrilico, stucco, carta modello su tela).



Greetje Louise Roeters

Via Mario Canavari 19
00158 Roma
cell. 3384208834
tel. 064511576
greetjelroeters@hotmail.com

Nasce a Zevenhuizen in Olanda nel 1957, vive e lavora a Roma. Si Laurea in arte tessile a Leeuwarden, dove inizia a esporre il suo lavoro. Nell'83, Inizia l'accademia d'arte per approfondire la pittura e disegno. Nel 1985 apre un atelier di tessitura creativa a Leeuwarden, Forme e colore sono i principi basilari della sua



espressione pittorica. Acquisiscono la tridimensionalità con l'utilizzo di colori forti. Spesso pittura solo con le mani e non con il pennello, così accentua ancora di più la rotondità delle figure femminile, il tema principale dei suoi lavori. Le sue opere, nelle loro forme tondeggianti, quasi scultoree, hanno qualcosa di primigenio, qualcosa che richiama alla mente l'immagine della Grande Madre, la divinità archetipica della cultura primitiva, con la quale si rappresenta il mistero della vita, della fecondità e della fertilità, e, quindi, del ciclico rinnovamento della vita. Espone per la prima volta a Roden (Olanda) al palazzo del comune, nel 1986. Si trasferisce in Italia mentre continua a dipingere, pitturare, approfondire la ceramica, ma esponendo esclusivamente in Olanda. Finalmente il 31 maggio 2014, espone per la prima volta in Italia presso la sede della cooperativa Capodarco, ottenendo un notevole successo. Le prossime mostre saranno a Pomezia e a Zwolle (Olanda).

Opera: “un attimo d’un momento”

Tecnica **acrilico su carta**,
Anno **2004**

Il quadro **L'opera** esprime paura e vergogna.

Recensione dall'unità del 12 aprile 2014-09-29

“...i loro corpi parlano e cantano,
si nascondono e si mostrano in un gioco
continuo di rimandi e ci costringono
a guardarle quasi in soggezione...”



Mariagrazia Russo

Via Bosco Lucarelli ,
San Giorgio del Sannio,(BN)
Cell.3491988836
E-mail: ciaccia19@hotmail.it



Nata a Benevento il 18 dicembre 1991, vive ed opera a San Giorgio del Sannio. Da sempre è stata affascinata dall'arte seppure i suoi studi sono stati di altro genere. E' affascinata dai grandi artisti contemporanei e dal mondo classico che unisce nelle sue composizioni pittoriche in un conteso equilibrio. La sua figurazione è senza dubbio di sicuro interesse seppure in fase di ricerca della sua maggiore espressione. Ha già partecipato alla 1° edizione del Premio Internazionale Iside con l'opera "Una Benevento egizia" riscuotendo consensi.

Opera: “Non cedere,COMBATTI!”

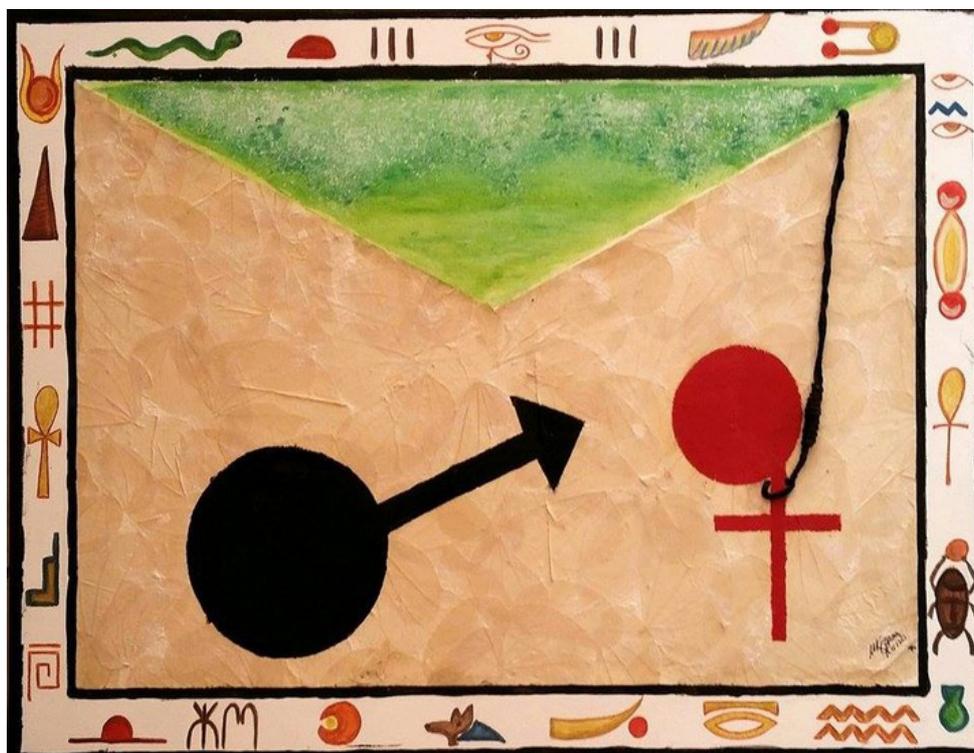
Dimensione: 50 x 70 cm

Anno : 2014

Tecnica mista:
(carta di riso e
lacci di scarpe)
acquerello e
tempera su tela.

DESCRIZIONE:

L'opera ha lo scopo di mettere in luce una forte voglia di emergere della donna spesso vittima dei soprusi e delle violenze. E' possibile rintracciare tale voglia nella parte superiore



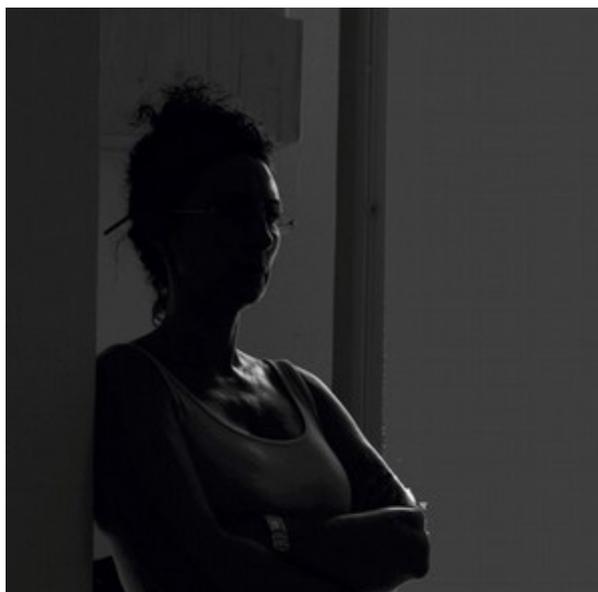
dell'opera nella quale è evidente un'enorme "V", il simbolo più antico rappresentante la donna. Essa ha la forma del ventre femminile, metafora di fertilità. Il colore verde dello sfondo rappresenta la speranza della natura e della serenità.

Catia Sardella

Via G. Sciuti, 81 cell. 3351277098

www.catiasardella.jimdo.com

catiasardella@libero.it



Maria Catena Sardella nasce a Palermo dove vive e realizza le sue opere. Studia all'Accademia di Belle Arti di Palermo figurando come allieva di Totò Bonanno, Aldo Pecoraino e Salvatore Provino, con Carla Horat per la calcografia e Franco Nocera per il mosaico. Quest'ultimo la seguirà per la pittura nel biennio specialistico in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo, durante il quale seguendo il corso di calcografia del prof. R. Mazzarino partecipa ai workshop tenuti da artisti quali Cristoph Gerling e Gary Smith per la litografia e Narumi Harascina per la calcografia. Propone le sue opere in molte personali, collettive, concorsi ed estemporanee per la Sicilia esprimendo una personalità artistica ed uno stile, da molti riconosciuto come meritevole d'attenzione.

Opera: “Senza titolo”

olio su tela

realizzata nel 2007

per una collettiva dal titolo
“Femminicidio”



Roberto Scalingi

Via L. Caro 3 – 04022 Fondi (LT)

Cell. 3281510381

r.scalingi@alice.it



Classe 1986, originario di Sperlonga (LT), da sempre appassionato di arte, danza e teatro, Roberto Scalingi si laurea con lode dapprima in *Architettura degli Interni e Allestimento* e poi in *Progettazione Architettonica e Urbana* presso la Facoltà di Architettura La Sapienza di Roma; si abilita alla professione di architetto e matura una proficua esperienza di lavoro presso lo Studio Andrés Perea Ortega, a Madrid. Qui, gli inesauribili fecondi stimoli culturali della capitale spagnola e gli insegnamenti della scultrice Jolanda Blanco infondono nell'artista un nuovo coraggio creativo, tale da risvegliare quella vocazione per la scultura presente fin da bambino eppure mai assecondata del tutto. Oggi vive e lavora a Fondi come architetto-sculitore. Le sue opere, racchiuse in forme essenziali e superfici scabre, rappresentano danzatrici arcaiche, sirene e altre figure mitologiche smitizzate, che sospese in una immobilità enigmatica stanno lì di guardia al confine tra reale e immaginario, pietrificate nell'atto di svelare l'anima segreta del mondo. La patina cangiante dai toni minerali che avvolge i suoi lavori - custodisce la memoria di civiltà scomparse e rimanda a un tempo lontano che ha lasciato il segno nei solchi della materia. L'arte è sogno, illusione, denuncia – che si concretizza nella materia- di uno spirito che contempla il mistero dell'universo per tramandarlo ai compagni di viaggio presenti e futuri.

Opera: “Venere violata”

Terracotta patinata a freddo, 2014

L'opera rappresenta il volto di una giovane donna sfigurata con l'acido. La scelta della rappresentazione a mezzotondo, che è tipica di certe figure tombali, introduce il dramma di una giovane vita stroncata improvvisamente da una violenza premeditata. La dea della bellezza per antonomasia appare qui mutilata, sfregiata, sciolta da una morte liquida che le ha corroso le cartilagini nasali, cancellato gli occhi e paralizzato i muscoli. Eppure persiste una seducente compostezza nella posa del viso, leggermente inclinato e contornato da una lucida ciocca superstite di capelli, che dolcemente va ad avvolgere il collo, con una lieve vanità, come una carezza materna. E quelle labbra socchiuse, incredibilmente rimaste incolumi, trasmettono la risolutezza di una donna che, nonostante le profonde cicatrici psico-fisiche subite, è pronta a denunciare il suo carnefice ed ha la forza di andare avanti. La Venere Violata appartiene alla famiglia di creature mitiche che l'artista usa smitizzare e dissacrare per rappresentare i grandi temi dell'esistenza di sempre e le più scomode questioni etiche, religiose e sociali del mondo d'oggi. La patina d'ossido, rievoca la natura chimica dell'aggressione, ma più di ogni altra cosa colloca l'opera in una dimensione temporale indefinita, tale che il messaggio di denuncia di cui l'icona è portatrice possa riecheggiare per sempre nella memoria collettiva.



Linda Schipani

EcoLab _via Croce Rossa n.8- 98124 Messina

www.lischi2000.it

lischi2000@yahoo.it



Laureata all'Università "La Sapienza" di Roma in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio nel 1998, ha insegnato Topografia e Ingegneria ambientale ed è consulente nella gestione strategica dei rifiuti.

La passione per la professione e la continua ricerca, la portano a sperimentare "L'arte del riciclo" : nel suo laboratorio, un suggestivo spazio industriale, ha sviluppato forme d'arte legate a materiali che, salvati, decontestualizzati, trasformati, partecipano a mostre e concorsi in Italia e all'estero e qui ha realizzato una importante collezione con le opere di un centinaio di artisti italiani, invitati a trasformare i suoi scarti in arte.

Nell'ultimo anno dopo aver portato un progetto di arte del riciclo dalla discarica di Dakar, ad una delle più note gioielleria di St. Moritz ha sviluppato una linea di gioielleria unica e originale, che lega le plastiche riciclate alle pietre e ai metalli nobili.

Opera: "Bracciali armatura"

Anno 2014

tecnica mista

Assemblaggio di plastiche riciclate da bottiglia, guarnizioni cromate, dorature, bronzature e pietre sintetiche.



Rosario Tortorella

Via Spirito Santo II – prol. S. Anna 74/H –
89128 Reggio Calabria
cell. 3807532176 - 3208797564
e-mail: info@rosariotortorella.com
sito web: www.rosariotortorella.com



Rosario Tortorella è nato Reggio Calabria il 28 novembre 1964. È principalmente un pittore ma ama coniugare la pittura alla scultura, realizzando opere scultoree polimateriche che hanno il respiro tridimensionale dello stile onirico e ancestrale dei suoi dipinti.

Da bambino ha cominciato a dipingere alla bottega del Maestro e poeta vernacolare reggino Alfredo Emo. Attraverso l'uso di svariate tecniche artistiche e soprattutto attraverso la pittura trova via di sviluppo e di espressione il suo io narrante.

Nella sua arte trovano espressione i sentimenti, le passioni, le derive, i sogni e le paure che da sempre accompagnano l'uomo, attraverso la teatralizzazione delle sue figure che vivono in una dimensione onirica.

La sua produzione artistica è rimasta a lungo riservata sino a quando, a partire dal 2009, il bisogno di comunicare lo hanno portato ad esporre al pubblico in occasione di numerose mostre ed eventi riscuotendo sempre grande successo di critica e di pubblico.

Opera: “woman killing”

Scultura polimaterica in altorilievo dipinta con tecnica mista - 2014

La donna è sospesa, amputata, colpita a morte eppure serena, senza ombra di paura o di rabbia, come una moderna martire sull'altare della follia che avesse già perdonato il suo carnefice.

La figura è bianca, immagine psichedelica di un attimo, quello dopo la follia della violenza; bianca come il flash di una macchina fotografica che ferma il tempo; bianca come la luce che sintetizza tutti i colori e che li annulla, bianca come il candore di un fiore candido che si apre sulla neve.

Poche le macchie di colore, il rosso del sangue e il nero del nulla, della morte, che lasciano emergere, libera e totalizzante, la purezza dell'anima.



Alex Tretola

C/da Torre Alfieri (BN)

Cell. 327 069 0131

xaelianart.blogspot.it

alex.tretola@gmail.com

Nato a Benevento nel 1988, è stato interessato all'arte sin da piccolo senza però mai seguirne un percorso di studio scolastico, limitandosi unicamente allo sviluppo da autodidatta. Appassionato da anni di fumetti, si può dire che siano diventati il suo punto di guida nello sviluppare uno stile personale, tanto da fare del fumetto stesso un obiettivo di vita.

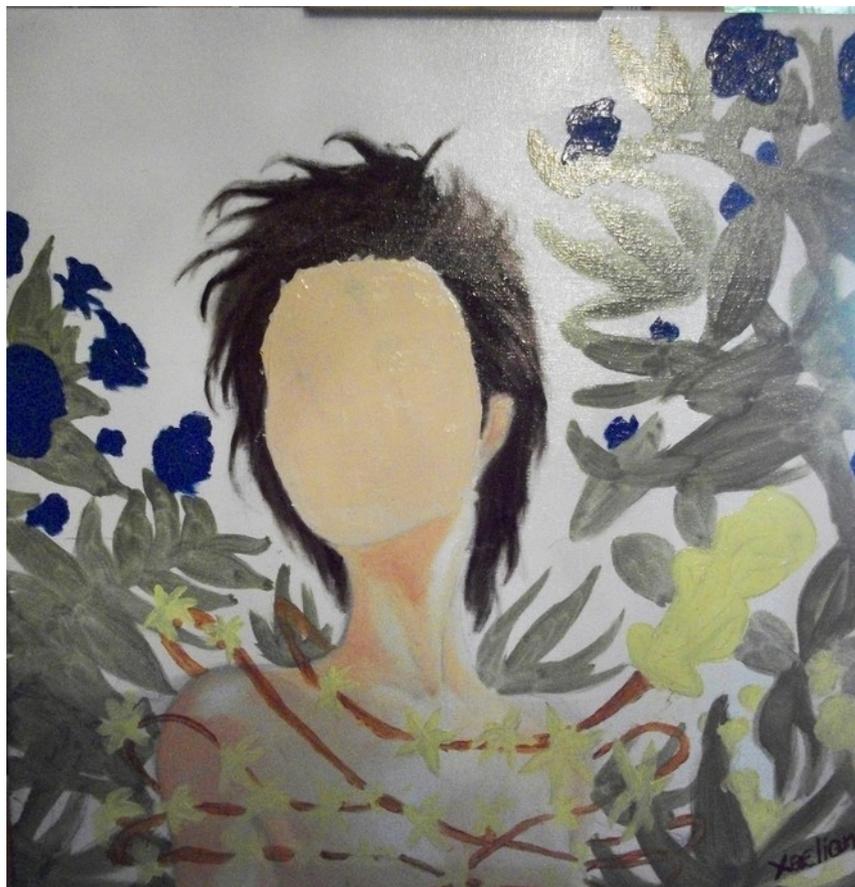
Vincitore del concorso "ESTremamente Fumetto" edizione 2012 nella categoria "fumetto".



Opera: "L'identità rubata"

Dipinto ad olio su tela, realizzato nel giugno 2014.

Il volto è una delle principali caratteristiche che ci distingue gli uni dagli altri, per quanto alcuni possano assomigliarsi non ce ne saranno mai due identici. Esso rappresenta quindi la nostra identità. Identità che viene deturpata e infine cancellata dalle azioni, che sia un gesto che viene trascurato o quello più efferato, di uomini che non hanno alcun rispetto nei confronti della donna, dei suoi diritti e della sua libertà.



Gaetano Valentino

Via Monte Circeo n°21, cap 81025 Marcianise CE

www.gaetanovalentino.it

info@gaetanovalentino.it

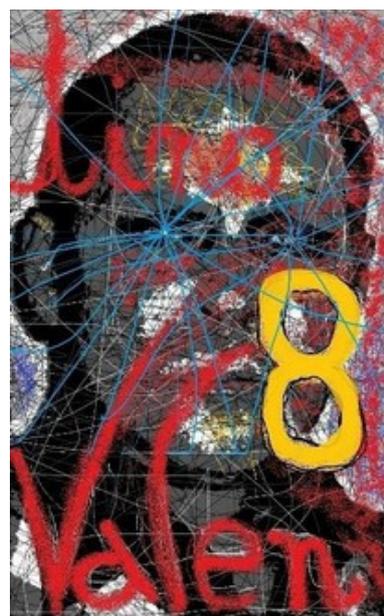
“I miei dipinti sono pagine di un diario . . . un vissuto interiore che affiora prepotentemente con la consapevolezza di chi osserva sé con grande senso critico.

Dipingere una tela è come parlare dinanzi ad uno specchio . . . bisogna farlo ad alta voce affinché gli altri comprendano il tuo interloquire.

E’ difficile forse anche per questo motivo ho cominciato a scrivere letteralmente il mio pensiero sui dipinti.

Sono un pittore autodidatta.

Se esiste un’anima, l’Arte ne è la sua più eloquente rappresentazione.



Opera: “J’amie la femme”

Tecnica: Olio su tela Pieraccini

Dimensione: 80x100x3

Descrizione: All’origine del femminicidio c’è anche una errata cultura biblica che dura da millenni la femmina tentatrice che spinge l’uomo al peccato, a cogliere la mela del sapere. Una mela che ancora oggi alcuni uomini assaporano e nell’ignoranza brutale commettono atti estremi nel nome di un amore finito, come un paradiso perduto.

La femmina che oggi l’uomo pone sui calendari come oggetto di desiderio e di contemplazione. . . . alla Betty Boop dei cartoni animati con i suoi vestitini succinti, calze a rete e giarrettiere, carica di erotismo. Andiamo oltre questo limite di pensiero accantoniamo la nostra forza e spingiamoci come pesciolini indifesi tra le onde del mare Donna con lo sguardo nei suoi occhi cercando di carpirne tutta la sua interiorità un mondo diverso dal nostro, ma di completamento e alla fine tutto può essere diverso come la Betty Boop con una mano sull’altra sopra la scritta “no à la violence” tenera, materna e comprensiva. Dal mio dico: “J’amie la femme” **Per il rispetto della Donna per le Donne che ho conosciuto pongo in un angolo della tela le mie scarpe rosse.** Affranco e spedisco il mio messaggio. **Gaetano Valentino**



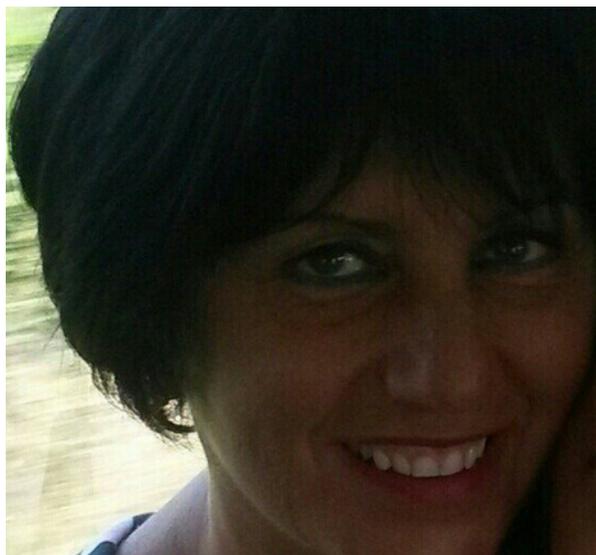
Antonella Vegliante

via Amore n 23. 82036 Solopaca (BN)
Vegliante.Antonella@gmail.com

Pittrice figurativa e paesaggista è nata a Solopaca in provincia di Benevento l'11/10/1957. Partita per la Francia con la famiglia nel 1960 è ritornata in Italia nel 1975. Da circa tre anni, frequenta la scuola d'arte "ARTISTICA LEONARDO" del Maestro Antonio Tommaselli. La passione per la pittura era per lei un sogno nel cassetto da sempre seguito e mai dimenticato e con l'opportunità offerta del maestro Tommaselli, il sogno è uscito dal cassetto, dandole la possibilità di esprimersi attraverso la pittura tanto amata. La

sua è una figurazione sentimentale in quanto in ogni opera è ben percepibile il valore emotivo che lega appunto l'artista alla sua opera in un rapporto molto personale.

L'opera, che ha realizzato per il Premio Iside , vuole trasmettere la sofferenza di un'odalisca che aspetta di essere chiamata nell'Harem contro la sua volonta'.



Opera: "Attesa nell'harem"

Pittura ad olio su tela 50x70
Realizzato in agosto 2014
Prezzo: € 500,00

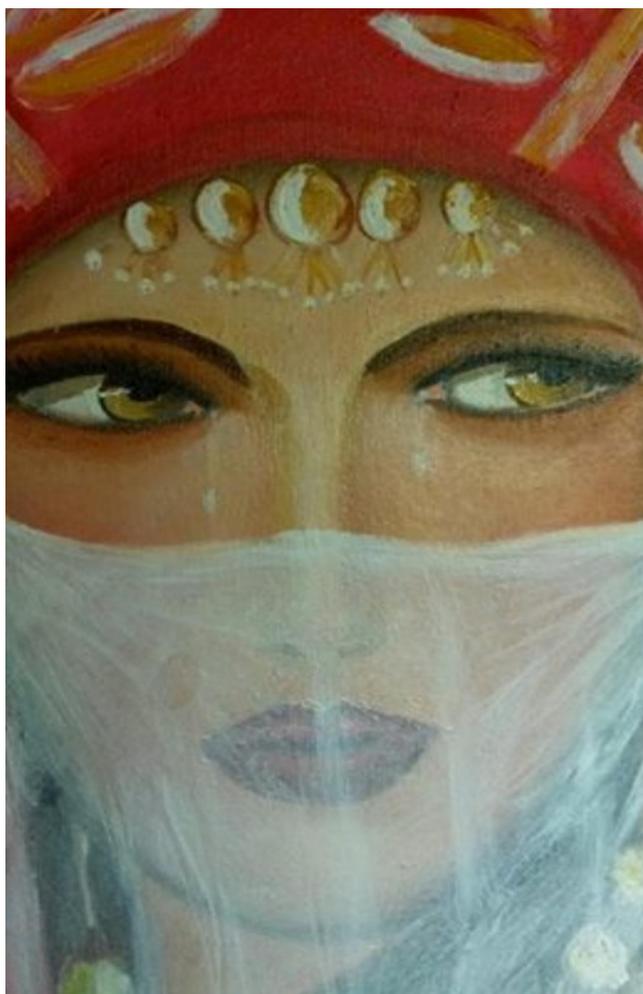
Non ci devono essere piu' veli ,

ne imposizioni,

ne lacrime

.rispetto e liberta'

per tutte le donne.



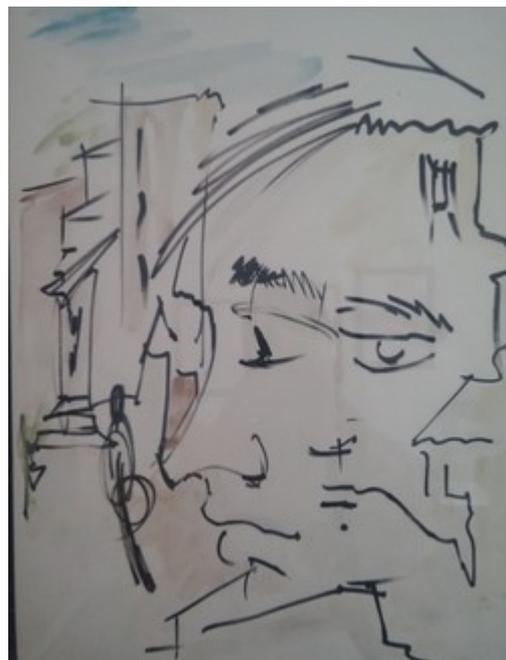
Anna Ventura

BENEVENTO

bergavitgroup@alice.it

Artista concettuale, cresce alla scuola dei grandi pittorici concettuali di fine millennio.

Tante le opere presenti nelle più grandi collezioni del settore tra cui spicca “innocenti”, trittico di assoluto spessore, apprezzato dai maggiori critici italiani per la sua originaria “essenza”.



Opera: “Babau”

L’opera intitolata “BABAU” è un acrilico su tela realizzato nell’anno 1999 nella misura di cm 24 per cm 30. Dalla purezza della bianca tela fuoriesce il candido rosa della femminilità infranto dal BABAU che cancella quasi del tutto la sua rosea purezza. BABAU è la raffigurazione di colui, qualsiasi essere, raffigurante le tenebre.



Imma Villani

Via N.Marcarelli Paduli (BN)

Cell.333/3889101.

immavillani7@gmail.com



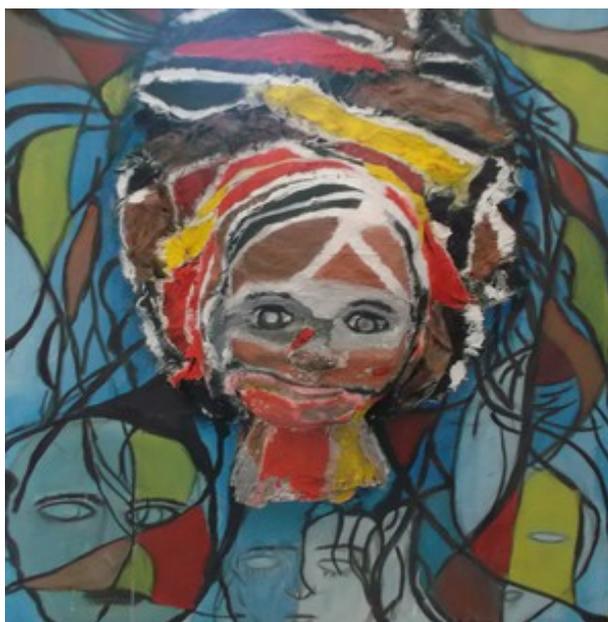
Nata a Paduli in provincia di Benevento dove vive ed opera.

Da sempre è stata legata, per innata passione, al mondo dell'arte che attraverso personalissime interpretazione delle forme e dei colori realizza le sue opere.

Nei dipinti di quest'artista le forme dissacrano la dimensione e viceversa perché l'artista stesso vuole costruire attraverso l'immagine che crea un universo unico ed indivisibile. I dipinti che di volta in volta crea vanno visti per la loro interezza non per i singoli particolari; solo così si riesce ad apprezzarli e viverli nella loro completezza.

Opera: “il femminicidio,violenze mascherate, dolore e morte ”

Pittura polimaterica su tela, 2014, cm 50x70.



Rita Vitaloni

VIA Verzellino 11/87 r 17100 SAVONA
TEL. 3384606594 rita.vitaloni@yahoo.it

Rita Vitaloni nata nel 1962 dopo aver visto sfrattare il suo bambino di 5 anni da una casa mantenuta e ristrutturata completamente con gli obblighi imposti al proprietario per circa 20 anni ha visto morire sua madre per tale vicenda ora le chiedono come figlio i canoni dal 1989 mai percepiti. Ha deciso dallo sfratto del 2008 che le sue opere siano una denuncia sociale per sensibilizzare e far meditare sui gravi problemi che esistono e per questo con le opere porta avanti il progetto **IL COLORE DEGLI SFRATTATI**.

Rita Vitaloni diplomatasi presso Istituto Tecnico commerciale, lavora nel settore del Credito; non ha mai voluto rinunciare al suo grande interesse per l'Arte.

Lavorando ha conseguito il Diploma al Liceo Artistico "Arturo Martini di Savona e poi ha ottenuto con i massimo dei voti il Diploma Accademico (vecchio ordinamento) in Pittura e il Diploma Accademico di 2* livello in Grafica all'Accademia di Belle Arti di Cuneo . Ha fatto numerose Mostre sia individuali che collettive, sia sul territorio Italiano ed Internazionale; ha lavorato per organizzare molti eventi artistici. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e premi.



Opera del progetto: "IL COLORE DEGLI SFRATTATI di Rita Vitaloni"

Dimensioni 43x35

Anno di realizzazione 2014

Tecnica materiali misti e Colore

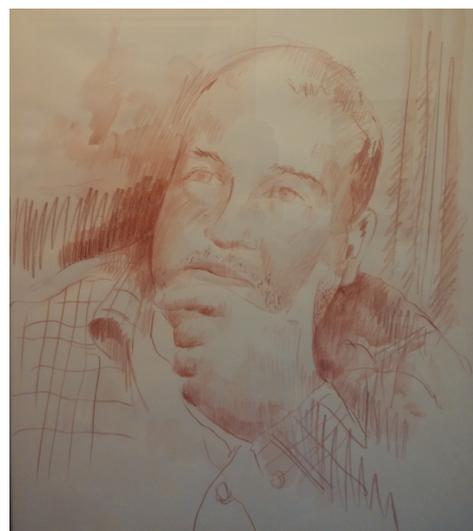


Bernardo Vitiello

BENEVENTO

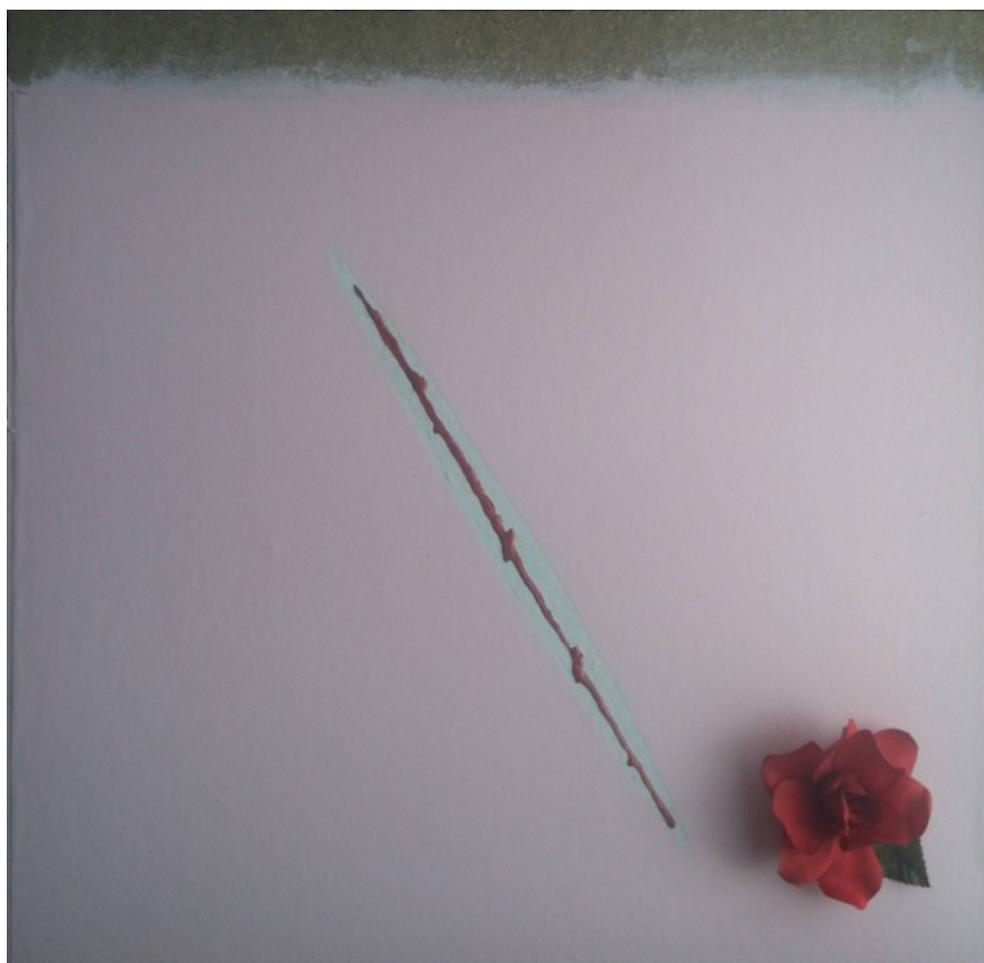
bergavitgroup@alice.it

Giovanissimo poliedrico Artista nasce a Napoli nel 1989 ove inizia a realizzare le sue opere, dapprima su tela e successivamente su supporti lignei e similari; Notevoli risultano le sue “carte”. Egli risulta influenzato dai grandi del ‘900 da pittori non figurativi e proprio da questi assimila la “concettuale arte del rappresentare il pensiero” da cui parte per la realizzazione di una personale rappresentazione di problematiche sociali. Ha partecipato a mostre in Italia e all’estero riscuotendo sempre interesse ed apprezzamento.



Opera: “Femicide”

L'opera nella dimensione di cm 50 per 60 rappresenta, in acrilico su tela, la bianca purezza che con il venire al mondo della femmina si tinge di rosa; questo tutt'uno che emerge dalla natia terra ed attaccandosi ad essa si ritrae del solo amalgama mentre il rosa fuoriesce dalla tela per coprire parte dell'essenza materiale della Terra. Con la ferita sgorgante di *potos* riemerge la bianca purezza dello spirito anch'esso definitivamente oltraggiato da una lama sottile.



Immacolata Zabatti

www.zabatti.it
i.zabatti@gmail.com

Nata nel 1962 vive a Grottaglie (Taranto). Ha ereditato dal nonno e dal padre una spiccata personalità creativa e la passione per l'arte in tutte le sue forme ed espressioni, ha frequentato corsi con maestri d'arte. Le sue opere sono presenti in varie collezioni private. Ha esposto in svariate mostre collettive e personali in diverse città, inserita in diversi cataloghi ufficiali dell'Arte Contemporanea Italiana: Catalogo Mostra del presepe Grottaglie 2010-2011-2012, Catalogo Rassegna Internazionale di Mottola 2013-2014, Voci Mediterranee 2012-2013, Catalogo ARTE Contemporanea Biennale Benevento 2014.



Ha ricevuto diversi Attestati di Merito da parte di critici. Recensita dalla Baronessa Elisa Silvatici e dalla Dott.ssa Teresa Gentile. Presente su diversi siti web: Caffè Letterario la Luna e il Drago, Premio Celeste.

Le ultime mostre: 2010 – 2011– 2012 Mostra del Presepe Castello Episcopio di Grottaglie, 2012 Collettiva ad Albano Laziale (RM), “Biennale D’Arte Nazionale” V° Edizione San Marzano (TA), 2012–2013 Voci Mediterranee Castello Aragonese Taranto, 2013 “Premio Celeste 2013, 2014, 47°- 48° Rassegna Internazionale di Pittura – Città di Mottola (TA), 2014 IV° Edizione Festival dell’Immagine Martina Franca (TA), 2014 Palazzo Ducale – Sala degli Uccelli – Martina Franca (TA), 2014 Mostra 17° Rassegna D’Arte Visiva “Lino Agnini” – San Giorgio jonico (TA), Paestum Arte 2014 – galleria ass. Giuseppe Verdi – Paestum 2014 Mostra Internazionale Bene Biennale di BENEVENTO, 2014 XXXIII ED. Rassegna D’Arte Inter. – Pinacoteca Rodolfo Valentino – Castellaneta (TA), 2014 Mostra Artisti in Passerella - Galleria Comunale del Castello Aragonese TARANTO.

Opera: “Una piuma dalle ali del tempo”

Olio su tela 70x50 2014

Una piuma delle ali della Dea Iside si depone sulla donna per allontanare l’angoscia di un rapporto sofferente.



Non essere mai soddisfatti: l'arte è tutta qui.
Jules Renard

Premiazioni Iside 2013.



